

<b>Proposta N.</b>	<b>Prot.</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari
<b>Data</b>			il _____ Prot.N° _____ <b>L'impiegato responsabile</b> _____

**Comune di Alcamo**  
PROVINCIA DI TRAPANI  
**Copia Deliberazione del Consiglio Comunale**

N° 109 del Reg. Data 28/09/2015	<b>OGGETTO:</b>	RISPOSTE AD INTERROGAZIONI
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilaquindici il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N.24

TOTALE ASSENTI N.6

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia  
Partecipa il Segretario Generale F.F. del Comune Dr. Marco Cascio  
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Castrogiovanni Leonardo
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Presenti n. 24

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 3 dell'o.d.g. relativo a: "Risposte ad interrogazioni"

Entrano in aula i cons.ri: Coppola, Raneri, Rimi e Dara S.

Presenti n. 28

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Calvaruso Alessandro acquisita in atti al Prot. Generale in data 22/06/2015 prot. 28260

**Cons.re Calvaruso:**

"Sig. Presidente, Sig. Commissario, colleghi Consiglieri, questo è l'ennesimo Consiglio Comunale dove figura questa mozione di indirizzo abbastanza importante, vorrei Presidente, collegarmi ad una frase che ha citato lei poco fa dell'On. Ingrao quando diceva di sollecitare il dubbio. Io da tre anni ho sollecitato molto dubbi, Sig. Commissario molti dubbi, e i dubbi si moltiplicano quando arrivano i risultati. È da tre anni che in questo Consiglio Comunale sentiamo dire "questa carta non si trova, questa non c'è l'abbiamo, questa si sarà persa, in questa o con questa non vuole rispondere nessuno. Io vorrei capire in quale comune siamo. Io non ho mai sentito qualcosa del genere e non è il primo giorno Sig. Commissario, che io sono qua, sono 18 anni e non ho mai visto quello che si è verificato negli ultimi tre anni in questo comune. Una dirigenza che non risponde al Consiglio Comunale e caro Presidente, mi dispiace dirlo, le altre volte abbiamo anche affrontato questo argomento scherzando. Io questa sera chiedo le sue dimissioni, Presidente, ma non in maniera normale, lo chiedo perché lei che è stato eletto da questo Consiglio Comunale, non è stato in grado di garantire in tre anni i diritti del Consigliere Comunale lei non ha fatto nemmeno un provvedimento. Caro Commissario non occupo questa sera l'aula consiliare perché dovrò partecipare ad un provvedimento giudiziario fra due giorni ma avevo già preannunciato la mia occupazione dell'aula consiliare e lo farò il prossimo Consiglio Comunale perché è giusto che la verità venga a galla e non è giusto che alcune persone vengono protette dalle istituzioni.

Io arriverò fino in fondo, presidente, l'ho sempre detto ad ogni consiglio Comunale, io arriverò fino in fondo, ovunque, perché la verità deve uscire fuori e non è una giustificazione che qualcuno dice che non vuole rispondere alle domande che ho fatto io, non è giusto che si dica sempre..... Fino all'altro giorno ho cercato della documentazione all'archivio del patrimonio, la documentazione generale caro Presidente guarda caso il fascicolo che cercavo io si è perso, non è stato mai trasmesso al patrimonio, guarda caso il fascicolo che cercavo io, l'altro giorno cercavamo una consulenza tecnica per un debito fuori bilancio, guarda caso la consulenza del tecnico

non si trova, cercavamo documenti sulla via Rita Atria, non ho ricevuto nessuna documentazione. È una vergogna, presidente, e questo mi fa pensare male, mi fa pensare che c'è del marcio all'interno di questo comune e il marcio deve uscire fuori.

Io fino ad oggi ho interessato sia la Procura di Trapani che la Procura di Caltanissetta e lo continuerò a fare, presidente, perché se qualcuno ha sbagliato deve piangere le conseguenze perché non è giusto che per danni perpetrati dagli altri ne piangono le conseguenze i cittadini, non è assolutamente giusto e noi in questo momento lo stiamo permettendo.

Io esigo, presidente la risposta a tutto quello che ho chiesto fino ad oggi, costi quel che costi.

**Presidente:**

Chiede di sapere cosa c'entra il presidente in tutto ciò.

**Cons.re Calvaruso:**

Perché lei è il garante del Consiglio Comunale.

**Presidente:**

Precisa che il regolamento prevede che le interrogazioni vengano inserite nell'o.d.g. e lui ha sempre rispettato il regolamento e si è anche preoccupato di sollecitare gli uffici. Conclude rinviando la trattazione alla prossima volta visto che non c'è la risposta.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Nicolosi Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 10/07/2015 prot. 31610 nonché della risposta del Commissario del 31/7/2015 prot. 34458 ( Alleg. "A" )

**Cons.re Nicolosi:**

Si dichiara soddisfatto della risposta

Esce dall'aula il Cons.re Nicolosi

Presenti n. 27

Il Presidente dichiara decaduta la successiva interrogazione del Cons.re Nicolosi prot. 32530 del 16/07/2015 in quanto lo stesso non è presente in aula.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Caldarella Ignazio acquisita in atti al Prot. Generale in data 17/07/2015 prot. 32613 ( Alleg. "B" )

**Cons.re Caldarella I:**

Ricorda che questa è la terza volta che presenta una interrogazione che riguarda la movida di Alcamo e sottolinea che ogni fine settimana è un dramma per le famiglie che vivono nel centro storico e per i giovani perché l'indomani mattina è una vergogna ciò che si vede nelle strade adiacenti al centro. Chiede, quindi, per la trattazione la presenza del Commissario che non c'è mai quando si discutono le sue interrogazioni.

Invita quindi il Presidente a riproporre l'interrogazione perché spesso i funzionari dei vari settori vengono lasciati soli ed è la che bisogna intervenire.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 32886 nonché della risposta del Commissario del 02/09/2015 prot. 37805 ( Alleg. "C" )

**Cons.re Fundarò:**

Si chiede quali possono essere gli intralci burocratici affinché gli ultimi 30 metri di una strada che è stata asfaltata vengano completati dopo ben 14 anni. Si dichiara soddisfatto della risposta ricevuta ma ritiene che l'amministrazione questi ultimi 14 anni avrebbe potuto impegnarsi a completare l'asfalto di questa strada anche se, come dice l'Ing. Parrino è una arteria minore.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 32891 nonché della risposta del Commissario del 07/09/2015 prot. 38527 ( Alleg. "D" )

**Cons.re Fundarò:**

Si dichiara soddisfatto della risposta.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 32895 nonché della risposta del Commissario del 07/09/2015 prot. 38528 ( Alleg. "E" )

**Cons.re Fundarò:**

Ricorda che la sua interrogazione riguarda la mancanza di illuminazione nella zona dove è stato creato lo svincolo del Canalotto, anche se l'Ing. Parrino ha risposto che l'illuminazione è stata prevista dopo il collaudo. Precisa che i cittadini, anche in mancanza di illuminazione percorrono questo svincolo con grave pregiudizio della sicurezza pubblica.

Sollecita poi ancora una volta ad attenzionare il fatto che nella arterie comunali perpendicolari alla SS. 187 la segnaletica sia orizzontale sia verticale è inesistente.

Invita poi a curare l'acquisizione della SS. 187 fino all'inizio della provincia di Palermo.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 32900 nonché della risposta del Commissario del 13/08/2015 prot. 35955 ( Alleg. "F" )

**Cons.re Fundarò:**

Si dichiara insoddisfatto della risposta perché il Dr. Maniscalchi gli ha riproposto una risposta già datagli tempo fa dalla Dott.ssa Grimaudo che non è più Assessore di questo comune.

Avrebbe gradito invece una risposta da parte del Commissario straordinario per sapere cosa intende lui fare rispetto agli spazi da destinare a co-working perché ci sono tantissimi giovani alcamesi che appena laureati non hanno la possibilità di aprire un proprio studio professionale.

Ricorda che già tempo fa lui aveva proposto di destinare locali comunali quali potrebbero essere immobili confiscati alla mafia a piccoli studi professionali da cedere a giovani neolaureati che desiderano avviare una attività professionale condividendo con altri giovani le spese di gestione.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 32902 nonché della risposta del Commissario del 13/08/2015 prot. 33953( Alleg. "G" )

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 32907 nonché della risposta del Commissario del 13/08/2015 prot. 35936 ( Alleg. "H" )

**Cons.re Fundarò:**

Si dichiara soddisfatto delle risposte ricevute ad entrambe le interrogazioni.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 32912 nonché della risposta del Commissario del 13/08/2015 prot. 35950 ( Alleg. "I" )

**Cons.re Fundarò:**

Ribadisce che il Commissario non gli può propinare in proposito la risposta già datagli un anno fa dall'ex assessore Grimaudo.

Entra in aula il Cons.re Nicolosi

Presenti n. 28

Esce dall'aula il Presidente Scibilia che viene sostituito dal v/Presidente Vesco

Presenti n. 27

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 32913 nonché della risposta del Commissario del 13/08/2015 prot. 35946 ( Alleg. "L" )

**Cons.re Fundarò:**

Si dichiara insoddisfatto e precisa al Dr. Cascio che i dipendenti non si possono permettere di disquisire sull'opportunità o meno che lui faccia una interrogazione. Invita quindi il Dr. Cascio a prendere provvedimenti nei confronti del dipendente in questione.

Da parte sua invece lo ritiene opportuno perché la risposta fornita era incompleta.

Chiede ancora di sapere dal Dr. Cascio se era opportuno che una delibera approvata dal Consiglio Comunale ritornasse in Commissione per un parere.

**Dr. Cascio Segretario Generale F.F.:**

Risponde che la valenza della mozione approvata in Consiglio Comunale in questa materia come in altra materie è quello di imput nei confronti degli organi competenti di intitolare la via ad un cittadino defunto da più di dieci anni.

Quando questa volontà del Consiglio Comunale viene trasmessa all'organo competente che è il Sindaco per competenza residuale è norma che l'ufficio mandi alla Commissione consiliare la proposta non tanto per modificarla, perché non può farlo, ma perché dia al Sindaco un parere di natura tecnica così come previsto dal regolamento.

Naturalmente la Commissione non può sovvertire quella che è la volontà del Consiglio Comunale.

**Cons.re Fundarò:**

Sottolinea che analogo quesito è stato posto da lui sia all'Ass.to EE.LL. sia alla Prefettura di Trapani perché non è convinto che la procedura adottata sia quella corretta.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 33024 nonché della risposta del Commissario del 25/08/2015 prot. 37074 ( Alleg. "M" )

**Cons.re Fundarò:**

Ritiene assai strano che il Comune dia in gestione dei giardini o dei parchi pubblici e non si interessi di quello che si fa negli stessi. A suo avviso anche se non c'è una previsione all'interno del bando, ciò non significa che non bisogna conoscere ciò che viene fatto all'interno dei giardini affidati a privati e, se ci sono gestori che, per le attività che svolgono nei luoghi pubblici, chiedono denaro in cambio, perché l'accesso ai giardini e parchi comunali è gratuito, a meno che non sia stato previsto altro nel bando.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 33025 ( Alleg. "N" )

**Cons.re Fundarò:**

Chiede che questa interrogazione venga reinserita all'o.d.g del prossimo Consiglio Comunale in quanto priva di risposta ed invita il Presidente a sollecitare affinché tale risposta venga resa.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 20/07/2015 prot. 33027 nonché della risposta del Commissario del 07/09/2015 prot. 38529 ( Alleg. "O" )

**Cons.re Fundarò:**

Si dichiara insoddisfatto della risposta perché l'Ing. Parrino ha usato nella sua risposta un tono sarcastico parlando di imprevedibilità delle calamità naturali, ma a suo avviso la pulizia della caditoie si può prevedere annualmente prima delle acque invernali evitando possibili disastri.

Invita quindi il Presidente a sollecitare il settore ad adempiere a quelli che sono obblighi della P.A. in relazione alla prevenzione di effetti disastrosi nella nostra città.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Fundarò Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 05/08/2015 prot. 35000 nonché della risposta del Commissario del 28/09/2015 prot. 42682( Alleg. "P" )

**Cons.re Fundarò:**

Afferma che l'interrogazione è stata trattata con l'interrogazione precedente prot. 32913

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Scibilia Giuseppe

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Ferrarella Francesco

**IL SEGRETARIO GENERALE F.F.**  
F.to Dr. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 29/10/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- \_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Cristofaro Ricupati

UFFICIO  
PROT. n. 31610 del 13/07/2015  
7 LUG

ANTONIO NICOLOSI  
Via Porta Palermo, 35  
91011 Alcamo (TP)

CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 31610 del 10 LUG 2015  
Assegnata al Settore  
10 LUG 2015  
Il Segretario Comunale



→ *Antonio Nicolosi*

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA  
SCRITA ED ORALE

AL SIG. COMMISSARIO  
STRAORDINARIO DEL COMUNE DI ALCAMO  
Piazza Clullo - Alcamo (TP)

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
C/O Studio Rag. Stefano Varvaro  
Viale Europa n. 280/D - 91011 Alcamo (TP)

ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI DI PALERMO  
Via Cordova, 76 - 90141 Palermo  
E-mail: [procura.regionale.sicilia@corteconti.it](mailto:procura.regionale.sicilia@corteconti.it)  
Pec: [sicilia.procura.regionale@corteconticert.it](mailto:sicilia.procura.regionale@corteconticert.it)

OGGETTO: Monetizzazione ferie non godute - Rimborsi chilometrici - Articolo pubblicato dal quotidiano on line Alqamah in data 06/07/2015 - 1) Interrogazione con richiesta di risposta sia orale che scritta; 2) Richiesta di parere scritto al Collegio dei Revisori dei conti; 3) Esposto alla Procura della Corte dei Conti di Palermo

Il sottoscritto ANTONIO NICOLOSI, nato a Pantelleria il 30/08/1963, residente in Alcamo nella Via Porta Palermo n. 35, Consigliere Comunale presso il Comune di Alcamo (TP), nell'espletamento del suo mandato

#### PREMESSO CHE

In data 06/07/2015 ho appreso leggendo il quotidiano on line Alqamah, che alcuni dirigenti e vice dirigenti di questo comune avrebbero percepito somme derivanti da monetizzazione di ferie non godute in assenza di cessazione dal servizio nonché rimborsi chilometrici

Trovando la circostanza anomala prima facie o comunque meritevole di approfondimento per i possibili profili di eventuale danno erariale, soprattutto in un momento di grave crisi come l'attuale in cui si chiedono ai cittadini sacrifici anche in termini di aumenti di tassazione

#### CHIEDE

- Opportuni chiarimenti al riguardo nonché se tali somme o parte di esse impegnate e liquidate per le finalità di cui sopra, abbiano concorso allo sfioramento del patto di stabilità 2011;
- Se sono state rispettate in generale le norme di finanza pubblica;
- L'acquisizione di copia degli impegni di spesa propedeutico al loro invio alla Procura della Corte dei Conti di Palermo;
- Risposta orale e scritta alla interrogazione, parere scritto al Collegio dei Revisori dei Conti;

Si allega: Copia articolo pubblicato sul quotidiano on line Alqamah in data 06/07/2015.

In attesa di un cortese e celere riscontro si porgono cordiali saluti.

ALCAMO 10.07.2015

IL CONSIGLIERE COMUNALE  
Antonio Nicolosi

10/7/2015

Rimborsi viaggi e ferie non godute ma monetizzate illecitamente. Un esposto contro i dirigenti del Comune di Alcamo



- » Home
- » Cronaca
- » Politica
- » Cultura
- » Economia
- » Ambiente
- » Sport
- » Musica e Spettacolo
- » Salute e Assisi
- » Volontari

Navigate...



## Rimborsi viaggi e ferie non godute ma monetizzate illecitamente. U esposto contro i dirigenti del Comune di Alcamo.

Publicato: lunedì, 6 luglio 2015

Cronaca | Di Marcella Contenta

19



1

07/07/12

Rimborsi viaggi e ferie non godute ma monetizzate illecitamente. Un esposto contro i dirigenti del Comune di Alcamo



*dirigenti comunali in attesa di maggiori chiarimenti.*

*La Prefettura di Trapani trasmette al Comune di Alcamo la copia di un esposto co*

Spese di viaggio spropositate e ferie non godute ma monetizzate illecitamente. Sono queste le durissime accuse presentate attraverso un esposto indirizzate alla Procura di Trapani, alla Corte dei Conti e al Prefetto di Trapani, nei confronti dei più alti dirigenti del Comune di Alcamo.

Nell'esposto le accuse sono rivolte direttamente al dirigente del Servizio Finanziario, Dr. Sebastiano Luppino, del settore Personale e Servizi Turistici, Dr. Chirchirillo, e dell'Ing. Antonino Renda, già dirigente dei lavori pubblici. Nel documento si accusa anche il Dr. Cristoforo Ruspini che nulla ha rilevato svolgimento del suo compito di controllo della legittimità dell'azione amministrativa dei dirigenti.

Secondo quanto scritto nell'esposto, e supportato dalle determinazioni dirigenziali, i tre dipendenti del Comune di Alcamo a conclusione dei loro incarichi determinati, aggiuntivi al loro rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso il Comune, hanno chiesto il rimborso delle ferie non godute incarichi temporanei.

Per Luppino il Comune ha dovuto liquidare oltre 15 mila euro, per 46 giorni di ferie non godute, al momento della cessazione del suo incarico di Direttore a titolo di indennità sostitutiva. A firmare la determina (382 del 14 Febbraio 2011) è stata la sua vice dirigente Francesca Chirchirillo con il visto contabile apportato dallo stesso Luppino in quanto Dirigente del settore Personale e Ragioniere Generale. A Luppino, inoltre, durante la sua carica Generale gli sono stati rimborsati oltre 25 mila euro per indennità chilometrica, in quanto la sua residenza è a Campobello di Mazara e il luogo di lavoro è Alcamo.

Ad Agosto del 2011 è lo stesso Luppino a rendere il favore alla Dott.ssa Chirchirillo liquidando una somma di oltre 17 mila euro alla stessa (con determina 29 Agosto 2011) sempre a titolo di indennità sostitutiva. All'Ing. Antonino Renda, che aveva già presentato domanda nel maggio del 2010, gli sono stati lo stesso motivo (con determina 1854 del 5 agosto 2010) la somma di quasi 22 mila euro.

<http://www.alcamo.comune.alcamo.it> Rimborsi viaggi e ferie non godute ma monetizzate illecitamente. Un esposto contro i dirigenti del Comune di Alcamo



30/07/2015

785  
31.07.2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 34458

Alcamo, li 31 LUG 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.31610 del 10/07/2015 "Su asseriti illeciti connessi alla monetizzazione di ferie non godute di alcuni dipendenti".

Al Consigliere Nicolosi Antonio  
Via P.Palermo, 35

ALCAMO

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

SEDE



Egregio Consigliere Nicolosi Antonio

In risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta a firma del Segretario Generale Dr.Cristofaro Ricupati.

Cordiali saluti,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dr. Giovanni Arnone*



Prot. n. 31610/Ev. del 29.07.2015

Al Sig. Commissario Straordinario  
SEDE

**OGGETTO:** Risposta ad Interrogazione del cons. Nicolosi Antonio in merito all' esposto "SU ASSERTI ILLECITI CONNESSI ALLA MONETIZZAZIONE DI FERIE NON GODUTE DI ALCUNI DIPENDENTI"

Si riscontra l'interrogazione a firma del cons. Nicolosi avente l'oggetto per significare quanto segue:

In data 11.05.2015 la Prefettura di Agrigento inviava copia di un esposto anonimo recante una serie di rilievi riguardanti presunti illeciti indicati in esso e risalenti a parecchi anni fa.

Pur trattandosi di esposto anonimo – evidentemente chi lo ha scritto non ha avuto il coraggio di sottoscrivere, onde sottrarsi a sicuri procedimenti penali per il reato di calunnia e diffamazione aggravata – l'Amministrazione ha risposto al sig. Prefetto in data 05.06.2015, unico organo che aveva chiesto chiarimenti in merito.

Da quella data nessuna notizia anche da parte degli altri organi destinatari della missiva anonima.

Ciò posto, nel merito della questione si rileva:

Il generale principio di divieto di monetizzare le ferie non godute è stata introdotto per la prima volta nell'ordinamento pubblicistico con il Decreto Legge n. 5/2012 del 06/07/2012 poi convertito in Legge n. 135 in data 07/09/2012 l'art. 5 comma 8)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> La formula citata recita testualmente: *Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché delle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento o raggiungimento del limite di età. **Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.** La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile. Il presente comma non si applica al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario supplente breve e saltuario o docente con contratto fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche, limitatamente alla differenza tra i giorni di ferie spettanti e quelli in cui è consentito al personale in questione di fruire delle ferie. (comma così modificato dall'art. 1, comma 55, legge n. 228 del 2012)*

I provvedimenti oggetto dell'esposto sono tutti antecedenti a detta novella legislativa.

Negli anni 2008-2009-2010-2011-2012 la disciplina in materia era data dall'art. 18 comma 16 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – comparto Autonomie Locali del 6 luglio 1995 e art. 10 del CCNL Comparto Autonomie Locali del 5/10/2001 che espressamente sancivano l'obbligo del pagamento a titolo di compenso sostitutivo in favore del dipendente che non ha potuto godere delle ferie.

In senso conforme su detto obbligo, si cita ex multis, Consiglio di Stato Sez. V n. 374 del 30 marzo 1998; Consiglio di Stato Sez. VI n. 3637 del 23 luglio 2008.

Nel caso in esame i dipendenti oggetto dell'esposto anonimo vennero chiamati a svolgere, per diversi anni mansioni diverse da quelle proprie della carriera di appartenenza per sopperire a vuoti di organico e furono collocati in aspettativa per il rapporto di lavoro originario così come previsto dall'art. 26 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Conseguentemente, la D.ssa Chirchirillo Francesca e L'ing. Renda Antonino, vennero ad instaurare un nuovo rapporto di lavoro a tempo determinato (di livello dirigenziale) alla cessazione del quale le ferie vennero monetizzate così come previsto dall'art. 18 CCNL del 6 luglio 1995 nonché per la Dirigenza degli Enti Locali dall'art. 17 commi 13 / 14 e 15 del CCNL del 10/04/1996.

Sostanzialmente, questa Amministrazione Comunale, in presenza di vuoti di organico di figure dirigenziali al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di risparmio ed economicità nella gestione di cui agli artt. 1-2 del D.L. 165/2001, anziché assumere ex novo degli altri dirigenti, ha preferito applicare la suddetta norma regolamentare – in armonia con la previsione legislativa di cui al decreto leg.vo 165/2001 e s.m.i. che comporta un onere economico limitato pari alla differenza stipendiale tra la carriera direttiva e la carriera dirigenziale –.

Alta Dott.ssa Chirchirillo vice Dirigente di Settore cat. D3 venne attribuito l'incarico dirigenziale per il periodo dal 1° Gennaio 2005 al 30 Aprile 2011 con determinazioni sindacali di seguito indicate:

- **140 del 30/12/2005.**
- **144 del 31/12/2004.**
- **136 del 29/12/2006.**
- **92 del 18/06/2007.**
- **99 del 29/05/2007.**
- **115 del 31/07/2007.**
- **127 del 31/08/2007.**
- **H) 144 del 31/12/2008.**
- **I) 174 del 31/12/2010.**
- **L) 30 del 28/02/2011.**
- **M) 56 del 07/04/2011**

All'ing. Antonino Renda, Funzionario tecnico, venne attribuito, l'incarico di Dirigente dell'Ente per il periodo dal 17/05/2002 al 31/12/2010 con determinazioni n.:

- 36 del 17/05/2002.
- 73 del 17/11/2002.
- 49 del 17/05/2003.
- 110 del 17/11/2003.
- 132 del 01/12/2005.
- 135 del 29/12/2006.
- 93 del 18/06/2007.
- 100 del 29/06/2007.
- 116 del 31/07/2007.
- 126 del 31/08/2007.
- 146 del 31/12/2008.

Le monetizzazioni oggi oggetto dell'esposto sono tutte antecedenti alla novella legislativa del luglio 2012 e, perciò, operate nel rispetto delle richiamate norme contrattuali del Comparto Autonomie Locali.

In merito all'incarico di Direttore Generale conferito al Dott. Luppino Sebastiano, Dirigente di ruolo del settore servizi finanziari, si rappresenta che l'incarico venne conferito in esecuzione della previsione normativa di cui all'art. 19 comma 6° del vigente regolamento degli uffici e dei servizi, il quale prevedeva proprio l'ipotesi di affidamento dell'incarico di Direttore Generale di cui all'art. 108 T.U.E.L. approvato con D. leg.vo 267/2000 ad uno dei Dirigenti dell'Ente.

Ciò ovviamente, con intenti di economia generale in quanto il Dirigente interessato veniva collocato in aspettativa senza assegni (ex art. 19 comma 6° del D.Leg.vo 165/2001 e s.m.f.) per la posizione di dirigente.

Con determinazione sindacale n. 143 del 31/12/2008 (all. n. 3) venne attribuito detto incarico al Dott. Luppino Sebastiano per il periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2010.

Il prefato provvedimento sindacale n. 143 del recava anche lo schema di nuovo contratto individuale di lavoro che il Dott. Luppino doveva sottoscrivere e che disciplinava il suo nuovo rapporto di lavoro con l'Ente.

La determinazione sindacale n. 143 del 31/12/2008 venne preceduta dalla deliberazione della Giunta Municipale n. 172 del 28/08/2007 che, per le competenze demandate alla giunta Comunale in materia di stato giuridico ed economico del personale e di cui all'art. 15 della L.R. 44/91, autorizzava il predetto incarico anche per la previsione di cui al già citato art. 108 T.U. Enti Locali 267/2000.

Il nuovo contratto di lavoro che, come ribadito dall'Assessorato Regionale Autonomie Locali prot. 771 del 12/ maggio 2006 era in facoltà della disciplina regolamentare dell'Ente prevedeva anche il rimborso dell'indennità chilometrica contestata nell'esposto anonimo nonché il rimborso spese per partecipazione a convegni , seminari etc.

Nelle superiori considerazioni di supporto legislativo e regolamentare dell'Ente si ritiene la legittimità dell'operato dell'Ente.

Il contratto di lavoro in oggetto, all'art. 10, prevedeva anche la fruizione di n. 32 giorni di ferie pro-anno in analogia "alle disposizioni di legge e contrattuali previste per il personale dipendente dagli Enti Locali".

Ancora, l'ultimo articolo (art. 14) del contratto individuale di lavoro rimandava, in ogni caso a tutte le altre norme del Comparto Enti Locali.

Ergo, alla cessazione dell'incarico di Direttore generale al Dott. Luppino (31/12/2010) venne riconosciuto il compenso sostitutivo delle ferie non fruite di cui ai citati art. 18 comma 16 del CCNL del 6 luglio 1995 e art. 10 CCNL del 5/10/2001 ed art. 17 CCNL AREA Dirigenza Enti Locali del 10/04/1996.

Per le dette considerazioni, si ritiene conforme a norma l'operato di questa P.A. salvo diversa valutazione degli organi competenti, dovendosi tuttavia evidenziare come talune delle questioni oggetto dell'esposto anonimo sono state già attenzionate in passato dall'A.G. ordinaria e contabile, senza mai nulla rilevare.

Tanto si doveva per dovere d'ufficio,

IL SEGRETARIO GENERALE  
-PUCIATI-





CITTÀ DI ALCAMO

771  
19/07/2015

CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
prot. n. 33622 del 24 LUG. 2015  
Assegnata al Settore  
24 LUG. 2015 Segretario Generale

PROVINCIA DI TRAPANI  
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Sig. Presidente del Consiglio  
Del comune di Alcamo  
LORO SEDI

**Oggetto:** risposta alle lettere inviate dal Consigliere Nicolosi e pervenuteci via posta Raccomandata A/R il 10/07/2015 e il 17/07/2015

A seguito delle lettere sopra descritte, con le quali veniva chiesto a codesto Collegio dei Revisori, di relazionare in merito alla "monetizzazione ferie non godute - rimborso chilometrico", corre l'obbligo preliminarmente di ricordare, che le funzioni obbligatorie dell'Organo di Revisione sono statuite dal comma 1 dell'art. 239 del Tuel e da quanto riportato sul Regolamento Comunale di Contabilità agli articoli 78, 85, 86, 87, 88, 89. Sulla scorta di tale statuizione, non è certo compito di quest'Organo procedere con eventuali verifiche su quanto paventato dal "quotidiano on line Alqamah". Inoltre, quest'organo secondo quanto stabilito dal regolamento su citato, all'articolo 88, può dare pareri scritti solo su esplicita richiesta da parte del Presidente del Consiglio Comunale, a sua volta sollecitato dal Capogruppo. Ad ogni modo, entrando nel merito, pur se in modo del tutto informativo, si rende noto al Presidente del Consiglio quanto segue:

-L'art. 10 del d. lgs. n. 66/2003 stabiliva che la monetizzazione delle ferie non godute nell'anno di maturazione poteva avere luogo.

-Successivamente, a seguito del D.L. n. 95/2012 Art. 5, comma 8, convertito nella legge n. 135/2012 veniva vietata ogni forma di corresponsione di trattamenti economici sostitutivi per il caso di mancato godimento degli stessi.

Alla luce di quanto riportato, nel caso de quo, la monetizzazione appare del tutto legittima, visto che le determinazioni dirigenziali in questione riportano la data di febbraio e agosto 2011 e quindi perfettamente in linea con quanto su descritto.

Cordiali saluti

Alcamo li 23/07/2015

L'Organo di Revisione

Il Presidente

I componenti

4/2015  
CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 32613 del 17 LUG. 2015  
Assegnata al Signore  
17 LUG. 2015  
Comune di Alcamo  
17 LUG 2015  
Al Sindaco del Comune di Alcamo  
Al Presidente del Consiglio  
G. PETER

Il sottoscritto Ignazio Caldarella, nella sua qualità di Consigliere Comunale, Le rivolge la seguente interrogazione con richiesta di risposta scritta e verbale.

Signor Sindaco, ultimamente la nostra città è diventata per alcuni cittadini un inferno, mi riferisco a buona parte del Centro Storico laddove nel fine settimana si verificano condizioni di invivibilità per i residenti.

Infatti una schiera numerosissima di giovani e meno giovani si riversa nella Piazza Ciullo e nelle vie adiacenti, come la Via T. Vito Manno, Via Cangelosi, Via Porta Stella, Via Comm. Navarra, Via Adamo, Via Mazzini, Via Collegio, Via Masaniello, Discesa Santuario, Via Alessandro Volta, Via XI Febbraio, Via SS. Salvatore, Via T. F.P. Lucchese, Piazza della Repubblica, teatro di scorriere, schiamazzi, grida, musica, sporcizia e indecorosi comportamenti che hanno minato la serenità di un intero quartiere.

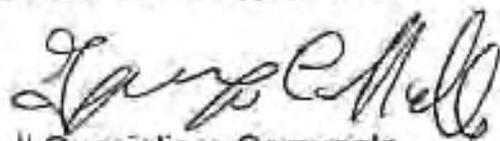
Se da un lato è giusto creare condizioni di socializzazione e incremento dell'economia, dall'altra è sacrosanto tutelare la tranquillità dei residenti, specialmente nelle ore notturne. E' suo compito gestire la cosiddetta "movida" alcamese e renderla garbata, elegante, rispettosa, è suo compito creare condizioni di partecipazione e garanzia, bisogna dare un senso agli incontri e un senso alla voglia di divertimento dei giovani.

Bisogna intervenire per pilotare lo stare insieme dei ragazzi con energia laddove si ravvisano eccessi dannosi a loro stessi e ai residenti, occorre fare partecipare i genitori e gli adulti e, in prospettiva futura, anche le scuole per abituare i giovani ad una convivenza civile e proficua, non fatta di fumo, alcool e droga, letali per la loro salute.

Le chiedo se viene rispettata l'ordinanza sulla vendita di alcolici, se sono state controllate le emissioni sonore per verificarne il rispetto dei livelli massimi, se non ritiene di dover interessare il Prefetto per un potenziamento delle Forze dell'Ordine, se non ritiene che sia il caso di istituire un presidio notturno dei Vigili presso il Palazzo di città dal Venerdì alla Domenica mattina (dalle 23 alle 5).

I cittadini hanno il diritto di abitare nel Centro Storico nel decoro, nella sicurezza e nella tranquillità.

Alcamo 13 Novembre 2013

  
Il Consigliere Comunale



→ *Bres. C. C.*

Al Signor Sindaco di Alcamo

Al Presidente del Consiglio Comunale

Città di Alcamo

**Oggetto: INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA E ORALE AL CONSIGLIERE – Assenza del manto stradale in via Gaspare Cannone**

Il sottoscritto Fundarò Antonio, componente del Gruppo Sicilia Democratica, consigliere al Consiglio Comunale di Alcamo, nell'esercizio delle sue funzioni e delle sue prerogative, constatato che nonostante il perdurare dell'assenza del manto stradale e dei marciapiedi in Via Gaspare Cannone (primi numeri civici), oggetto, qualche anno fa, di interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, e nonostante le molteplici segnalazioni fatte dai residenti, dai componenti la IV Commissione Consiliare e dallo scrivente, oralmente e per iscritto, nulla è stato posto in essere per la sicurezza ed il decoro dell'arteria, posta in prossimità della Chiesa di Santa Maria del Gesù,

**chiede**

alla SSVV di conoscere:

se è ammissibile che interventi di urbanizzazione di simile portata, che hanno ridotto dignità ad un intero quartiere, possano inspiegabilmente lasciare gli stessi incompleti;

se sono all'esame dell'amministrazione comunale progetti di intervento per il completamento della urbanizzazione del quartiere Santa Lucia, cosa per la quale, lo scrivente ritiene ci si debba con celerità porre almeno la questione, per decoro urbano, salute pubblica e sicurezza viaria, bensì di una arteria sulla quale sono state compiute già opere di urbanizzazione e che poi, inspiegabilmente, sono state interrotte;

quali motivazioni hanno impedito, agli uffici, dal 22 Maggio 2013 ad oggi, di dar seguito alle richieste formulate dallo scrivente, in sede di indagine, e più precisamente perché non sono stati consegnati i seguenti documenti:

copie dell'intera documentazione relativa all'appalto pubblico (nomina direttore dei lavori, responsabile per la sicurezza), alle norme contrattuali, ai SAL, alle fatture relative a ciascun SAL e alla relazione dell'Ufficio Tecnico di presa in consegna dei lavori effettuati.

Con cordialità ed in attesa di risposta, scritta e orale, si porgono saluti.

Alcamo, 20.07.2015

Il Consigliere Comunale

h2  
2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 37805

Alcamo, li - 2 SET 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.32886 del 20/07/2015 – Assenza Manto Stradale Via Cannone.

Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
ALCAMO

e.p.c. → Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

SEDE

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta  
(Rif.Prot.n.18002 del 31/08/2015) a firma del Dirigente Settore Lavori Pubblici Ing. E.A. Parrino.  
Cordiali saluti.

II, COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dr. Giovanni Arnone*





COMUNE DI ALCAMO

Prot. 18002 del 3 i AGO 2015



Al Commissario Straordinario

e, pc.

Al Presidente del Consiglio

LORO SEDE

Oggetto: Interrogazione prodotta dal consigliere FUNDARO ANTONIO - Prot. 32886 del 20/07/2015.

L'interrogazione in oggetto riguarda l'assenza del manto stradale in un tratto di via Gaspare Cannone arteria minore del quartiere Santa Lucia, zona interessata dall'ex PPRU n.2. Il tratto di strada in questione è pari a circa 30 mt a monte della via Florio piegando a 90° per altrettanti 40 mt fino alla via Placenza. La via Cannone si sviluppa a valle della via Florio per circa 130 mt mentre la via Placenza si sviluppa per complessive 200 mt circa.

Gli interventi di urbanizzazione delle vie Cannone e Placenza e di tutta la zona Santa Lucia, hanno origine nella programmazione di metà anni '90 con la prima amministrazione Ferrara.

Nel 1997 è stato approvato un progetto di massima comprendente gran parte del PPRU n.2 per l'importo di 7 miliardi di lire. Nel 1999 è stato approvato un primo stralcio di lavori che recuperano proprio le aree a sud della via Fusinato comprese la via Cannone. Le opere furono realizzate nel 2000 e collaudate nel 2001, pertanto non qualche anno fa ma 14 anni fa. A questo primo intervento seguì nel 2002 un progetto di 2° stralcio che fu presentato per una quasi certa ammissione a finanziamento e che invece non arrivò. Nel 2005 su richiesta della Prefettura fu aggiornato quel progetto di 2° stralcio per una pronta ammissione a finanziamento che non arrivò. Con fondi comunali si è proceduto alla realizzazione dei lavori della via Bianchi esclusa dall'intervento del 2000. Nel 2005-2006 sempre con fondi comunali fu realizzato un altro intervento stralcio dai maggiori progetti citati e denominato "Completamento primo stralcio" che ha riguardato il collegamento del prolungamento di viale Europa con la via Fusinato attraverso la via Rosso e Garrisi per uno sviluppo di quasi 1000 mt di strada.

I vari lavori eseguiti e progettati non hanno mai lasciato incompleti gli interventi di urbanizzazione ma tutto ciò che è stato programmato è stato poi realizzato.

Da un esame degli atti emerge che le scelte dell'Amministrazione negli anni hanno privilegiato le aree più degradate ma di uso strategico per il transito di attraversamento, e preferendo, in carenza di fondi, di dotare la zona di impianti fognari.

Evidentemente, il tratto della via Cannone indicato dal Consigliere Fundaro, che non è di attraversamento ma di servizio locale, non è stato finora considerato prioritario dall'Amministrazione per la pavimentazione stradale, mentre è stato dotato di fognatura.

In conclusione poiché il quartiere non è stato oggetto di un unico appalto, ma oggetto di progettazioni ed esecuzione nel corso di 20 anni, documentazione tutta cartacea e non digitale, è molto oneroso produrre la mole di documentazione richiesta, che di contro può essere consultata presso i nostri uffici che sono a completa disposizione.

IL DIRIGENTE  
ING. A. FARRINO



13/2015  
2007 439 2015

104  
→ *Don. C.C.*

Al Signor Commissario Straordinario di Alcamo

Al Presidente del Consiglio Comunale

UFFICIO DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 32897 del 20 LUG. 2015

Assegnata al Settore [signature]

il 20 LUG. 2015 il Segretario Generale

Città di Alcamo

20 LUG 2015

**Oggetto: INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA E ORALE AL CONSIGLIERE – SEGUE LETTERA SENZA RISPOSTA E SENZA ESITI -**  
*Piazza Bagolino (carente illuminazione compromettente la sicurezza pubblica) – Trascuratezza della cura del verde pubblico in via Gozzano (di fronte Asilo Nido) e via Gen. Dalla Chiesa – Immondizia in Via Dalla Chiesa – Diserbatura in via dei Coralli in Alcamo Marina - Guard rail o barriera di contenimento lungo la via Tirreno in prossimità del sovrappasso "Stella cinese" – Giardino Internicola – Via Contrada Palmeri priva di una buona parte della illuminazione pubblica*

Il sottoscritto **Fundarò Antonio**, del gruppo di *Sicilia Democratica*, consigliere al Consiglio Comunale di Alcamo, nell'esercizio delle sue funzioni e delle sue prerogative, segnala ai destinatari in indirizzo, che intende ricevere, anche a fronte dei nuovi atti di insicurezza verificatisi nelle vie del centro storico e nella periferia e a fronte della carente cura del verde pubblico e delle strade in alcuni quartieri di Alcamo, risposte circa:

1. la **parziale illuminazione di Piazza Bagolino**. Nello specifico, alla data del 19.05.2014 e del 20.06.2014, risultavano spenti, naturalmente ormai da settimane, i fari posti alla base del palmizio piantumato lungo il costone del piazzale e quelli posti in sommità della palificazione centrale lo spiazzale;
2. la pericolosa non potatura degli alberi del **giardino Internicola** dove, stabilmente, la notte, stazionano assuntori di sostanze stupefacenti e alcoliche, rendendo, da una certa ora in poi, impercorribile detto giardino, nato per i bambini e, ad oggi, privo di giochi adatti agli stessi che risultano rotti e mai più sostituiti;
3. la presenza di **sterpaglie**, fotograficamente documentate, alte all'incirca un metro, proprio in prossimità di una scuola, **nel giardino di Via Gozzano e di Via Gen. Dalla Chiesa** (dove da mesi sono depositati anche materiali di risulta), assai pericolose per la sicurezza e l'igiene pubblica. Lo scrivente ha constatato la presenza di piccolissimi animali, presumibilmente zecche, che potrebbero insidiare l'igiene della vicina scuola Asilo Nido;
4. la presenza di **erbacce, di cartone e cartacce** lungo la stessa arteria;

5. la presenza di **sterpaglie indecorose ed incivili lungo la via dei Coralli**, in Alcamo Marina, dove risiedono, stabilmente, decine di famiglie che sono in stato avanzato di raccolta firme proprio riguardo la pulizia della strada e l'assenza di illuminazione che, specie nel periodo invernale, non poco nocimento ha creato al patrimonio dei residenti;
6. Il **Guard rail o barriera di contenimento lungo la via Tirreno**, in prossimità del sovrappasso "Stella cinese", risulta assai pericoloso per l'incolumità di ciclisti, pedoni e delle stesse autovetture e nonostante le ripetute segnalazioni, dello scrivente e della IV Commissione, e nonostante si siano già verificati incidenti, nulla è stato posto in essere a salvaguardia della sicurezza dei cittadini;
7. La **insufficiente illuminazione in via contrada Palmeri** che, in questi giorni supplisce, la chiusura della strada provinciale per Alcamo Marina. La palificazione dell'illuminazione risulta spenta per un buon tratto di essa.

Si attende **RISPOSTA SCRITTA E ORALE** nella considerazione che è rimasta inevasa la missiva anticipata dei problemi del 20 Maggio 2014 e del 26.06.2014.

Un anno e un mese è un poco troppo, anche per un consigliere di maggioranza che attende paziente e che talvolta assiste impotente alla latitanza degli uffici preposti alle problematiche oggetto della segnalazione da parte dei cittadini.

La città ha bisogno di risposte certe e celeri e le lungaggini degli uffici, se non suffragate da giustificazioni comprovanti l'impossibilità ad intervenire, vanno assoggettate a sanzione.

saluti

Alcamo, 20.07.2015

Con cordialità, si porgono

*Il Consigliere Comunale*  


13  
2015

882  
08.09.2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 33527

Alcamo, li 7 SET 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.32891 del 20/07/2015 – Problemi vari (carente illuminazione, trascuratezza verde, diserbatura, et..) in varie zone di Alcamo.

Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
ALCAMO

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

e.p.c.



SEDE

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.18069 del 31/08/2015) a firma del Dirigente Settore Lavori Pubblici Ing. E.A. Parrino.  
Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dr. Giovanni Arrone*



COMUNE DI ALCAMO

Prot. 18069 del 31.08.2015

Al Commissario Straordinario

e, pc.

Al Presidente del Consiglio

LORO SEDE

**Oggetto:** Interrogazione prodotta dal consigliere FUNDARO ANTONIO – Prot. 32891 del 20/07/2015.

In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue.

Per punto 1) il periodo di riferimento (dal 19.05.2014 al 20.06.2014) il responsabile del servizio comunica che trattasi di guasto.

Per il punto 2) gli alberi del giardino Internicola sono stati potati.

Per gli altri quesiti posti dal Consigliere interrogante, nel premettere che nessuna delle due strade provinciali per Alcamo Marina risulta chiusa al traffico, si fa presente che la pulizia delle strade comunali è competenza dell'AIMERI, cui vengono applicate le penali previste dal contratto nel caso di inadempimento.

Per quanto richiesto relativamente all'ampliamento della pubblica illuminazione si fa presente che allo stato attuale siamo in vigore della Deliberazione n. 238 del 20/07/2015 "Atto di indirizzo per il contenimento della spesa relativa alla pubblica illuminazione" ed altre misure si stanno studiando per il contenimento dei costi di illuminazione. Per gli interventi onerosi richiesti si fa presente che si è impossibilitati ad intervenire stante che gli stessi dovrebbero essere inseriti in Bilancio, in ogni caso siamo attualmente in regime di blocco della spesa data la situazione del Comune di Alcamo in merito all'equilibrio economico finanziario ed alla mancanza del bilancio 2015.

IL DIRIGENTE

ING. A. PARRINO



*[Handwritten signature]*

Al Sig. Commissario Straordinario  
del comune di Alcamo

COMUNE DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 32895 del 20 LUG. 2015 c.p.c.  
Assegnata al Settore *[Handwritten initials]*  
20 LUG. 2015 Il Segretario Generale

Al. Presidente del Consiglio Comunale  
del Comune di Alcamo

SEDE

**URGENTE**

**Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE: GRAVE PERICOLOSITA' E  
SEGNALAZIONI PRESCRIZIONI NORMATIVE DEL CODICE DELLA STRADA SU INCROCIO  
STRADA SS 187 CON PROVINCIALE PER ALCAMO, IN ALCAMO MARINA, CONTRADA  
CANALOTTO ED ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE SS187 IN CONTRADA  
CALATUBO, TRA I KM 47,000 E 51,500**

Il sottoscritto Fundarò Antonio, nella sua qualità di Consigliere comunale, facendo leva sulle sue prerogative connesse ad atti ispettivi tendenti ad evidenziare disfunzioni o violazioni di norme e regolamenti

**INOLTRA**

alla SSVV, INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE avente come evento di attenzione **GRAVE PERICOLOSITA' E SEGNALAZIONI PRESCRIZIONI NORMATIVE DEL  
CODICE DELLA STRADA SU INCROCIO STRADA SS 187 CON PROVINCIALE PER ALCAMO,  
IN ALCAMO MARINA, CONTRADA CANALOTTO ED ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO  
COMUNALE SS187 IN CONTRADA CALATUBO, TRA I KM 47,000 E 51,500**

La presente, Signor Commissario Straordinario, per sollecitare un immediato intervento di questa Civica Amministrazione per fronteggiare e eliminare le gravi pericolosità dell'incrocio tra la SS 187 e la provinciale che conduce ad Alcamo dal bivio, da poco definito, in contrada Canalotto, in Alcamo Marina.

Nello specifico il perdurare del buio nello svincolo da poco creato e nelle rotatorie, assai difficile da scorgere, da lontano, ancor più perché buie, impongono, se mai, ancora, non fosse chiaro e sufficientemente evidente, un immediato, tempestivo ed improcrastinabile intervento per:

1. Illuminazione pubblica non ancora attivato nel tratto di specie;
2. Segnalazione di rotatorie e divieti con segnali verticali luminosi e scorgibili anche in lontananza;
3. Posizionamento di segnaletica verticale, lungo l'asse SS 187, adesso via del Mare, a partire da 500 metri precedenti il suddetto incrocio, lungo le due percorrenze, lato Castellammare del Golfo e lato Balestrate.

La presente, inoltre, per ricordare l'impegno assunto, in seno al Consiglio Comunale, circa la necessità di provvedere all'estensione del perimetro urbano, lato Calatubo, onde permettere l'acquisizione della SS 187, fino al chilometro 51,500 circa, per assicurare una migliore, più efficiente, sicurezza del tratto di strada in questione, attraversato, in tutti i

*[Handwritten signature]*

frequentata, costantemente, da corridori, ciclisti e bambini, residenti sulle perpendicolari, che di fatto elevano il pericolo di incidenti mortali che, le rammento, Signor Sindaco, se accertate le responsabilità, in tema di prevenzione di eventi calamitosi di simile specie, sono attribuibili, esclusivamente, all'imperizia degli organi di questo comune che dovrebbero vigilare ed assicurare, ai cittadini stabilmente e non, residenti sul territorio, ogni rispettoso ossequio alla normativa vigente, in tema di sicurezza stradale e di viabilità. Per tali ragioni la presente per chiedere:

- 1) Se sono rispettate le prescrizioni normative, in tema di sicurezza e viabilità, sul territorio comunale e, nello specifico, sull'incrocio tra SS 187, in contrada Canalotto, e la provinciale per Alcamo;
- 2) Se sono state segnalate e le motivazioni dell'eventuale ritardo nel completamento dell'opera, alla ditta esecutrice dei lavori, il mancato funzionamento, nelle due rotoatorie e nei tratti oggetto di trasformazione della sede stradale, dell'impianto di illuminazione e semaforico, già, per altro, collocato e visibilmente posto in evidenza;
- 3) Quali procedure sono state poste in atto per definire l'acquisizione della SS 187 al patrimonio comunale, lungo il tratto compreso tra Alcamo Marina ed il Km 51,500 circa;
- 4) Quali misure di sicurezza presentano le perpendicolari a questa arteria transitata ad alta velocità, sia orizzontali che verticali, e, se assenti, la motivazione per la quale le stesse non sono state previste;
- 5) Se l'amministrazione intende, nel caso di cui al punto 4, dopo averne fatto studio preliminare, comunicare i rischi che corrono, pedoni, ciclisti, motociclisti ed automobilisti, residenti, stabilmente, nel quartiere, nell'immissione sulla SS187, con simili carenze di sicurezza, e nell'attraversamento, costante e giornaliero, da una strada comunale, ad una strada statale per poi riammettersi in una strada comunale e, se previste, le eventuali prescrizioni normative che impongono obblighi, in capo alle amministrazioni comunali, per ridurre i rischi di insicurezza agli usuali frequentatori delle stesse;
- 6) Se sono state fatte le opportune segnalazioni all'ANAS (alta velocità, assenza di segnaletica verticale ed orizzontale, illuminazione degli incroci, segnalazioni semaforiche, anche in prossimità di curve pericolose, segnalazione circa l'attraversamento di un centro abitato, assenza di aree pedonali per assicurare il transito, da una arteria all'altra dei pedoni, strisce pedonali segnalate ed illuminate) e quali ed in quale data e tutte le risposte assunte da questo Ente;
- 7) Ogni eventuale petizione civica, presentata a questa Amministrazione, anche nel passato, circa l'individuazione di elementi di pericolosità, e le risposte fornite;
- 8) Se, ed in che cosa consistono, le responsabilità dell'Ente gestore, in caso di grave nocumento ai cittadini.

Con osservanza

Alcamo, 20 Luglio 2015

Il Consigliere Comunale



485  
2015



883  
08-09-2015

**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 38528

Alcamo, li - 7 SET 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.32895 del 20/07/2015 - Grave pericolosità incrocio SS.187 Canalotto/Calatubo.

Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
ALCAMO

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

c.p.c.



SEDE

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.18070 del 31/08/2015) a firma del Dirigente Settore Lavori Pubblici Ing. E.A. Parrino.  
Cordiali saluti.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
*Dr. Giovanni Arnone*



COMUNE DI ALCAMO

Prot. 18020 del 21/08/2015

Al Commissario Straordinario

e, pc.

Al Presidente del Consiglio

LORO SEDE

**Oggetto: Interrogazione prodotta dal consigliere FUNDARO ANTONIO – Prot. 32895 del 20/07/2015.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue.

Per i punti 1) e 2) risulta che i lavori di competenza dell'ex Provincia Regionale di Trapani relativi all'incrocio fra la provinciale e la ex ss187 (oggi strada comunale) sono stati conclusi ma non ancora collaudati.

Per il punto 3), nessuna procedura è stata attivata per l'ampliamento dell'acquisizione della SS 187 al patrimonio comunale, che comporterebbe aggravio di costi per il Comune, e pertanto la strada è attualmente, tranne che nel tratto comunale con ristrettissimi limiti di velocità, una strada statale di competenza dell'ANAS (anch'essa con limitazioni di velocità), cui verranno inoltrate le segnalazioni del Consigliere interrogante ai punti 4), 5), 6) e 7).

Per quanto riguarda le responsabilità dell'ANAS, quale Ente proprietario della strada, anche in ultimo, la Corte di Cassazione, con sentenza 13/01/2015 n. 287, ha affermato il principio che l'Ente proprietario risponde, ai sensi dell'art. 2051 C.C., dell'evento pregiudizievole, riconducibile a situazioni di pericolo connesse alla struttura o alle pertinenze della strada stessa, salvo il caso in cui si accerti la concreta possibilità per l'utente danneggiato di percepire o di prevedere, con l'ordinaria diligenza, la situazione di pericolo, tanto da incidere sul dinamismo causale della cosa sino ad interrompere il nesso eziologico tra la condotta attribuibile all'Ente e l'evento dannoso. La pronuncia richiama i principi in tema di responsabilità oggettiva in relazione al danno provocato dalla cosa in custodia, che comporta la imputabilità dell'evento dannoso, in capo al soggetto che esercita tale potere, salvo il caso fortuito, configurabile anche alla stregua di un comportamento del danneggiato non conforme alle regole della prudenza, tenuto conto delle circostanze del caso concreto.

IL DIRIGENTE

ING. A. PARRINO

HB/2015  
Fondarò

Consiglio Comunale di Alcamo  
Consigliere Comunale  
Antonio Fundarò

742  
21.07.2015



VILLA MISTRIZANO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 32900 del 20 LUG. 2015  
Assegnata al Settore  
20 LUG. 2015 Il Segretario Generale

Al Signor Commissario Straordinario  
del Comune di Alcamo

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione, scritta e orale, su stato di attuazione della deliberazione consiliare n°143 del 18/12/2012 con oggetto : mozione di indirizzo a firma del consigliere comunale Fundarò' Antonio su "creazione della rete tra associazioni del mondo culturale e sociale ed individuazione di spazi per il co-working"

Il sottoscritto Consigliere Comunale Antonio Fundarò del Gruppo SICILIA DEMOCRATICA al Consiglio Comunale di Alcamo, nell'espletamento delle funzioni e prerogative

**PREMESSO**

- Che su proposta dello scrivente, quasi due anni addietro, il Consiglio Comunale di Alcamo ha approvato deliberazione consiliare n°143 del 18/12/2012 con oggetto mozione di indirizzo a firma del consigliere comunale Fundarò' Antonio su "creazione della rete tra associazioni del mondo culturale e sociale ed individuazione di spazi per il co-working";
- Che la stessa impegna l'Amministrazione Comunale proprio sulle tematiche inerenti la precarietà del lavoro del mondo giovanile;

**INTERROGA IL Commissario Straordinario PER SAPERE**

- Se esiste un atto di indirizzo inoltrato all'Assessorato di riferimento e ai dirigenti e funzionari competenti per l'attuazione del deliberato assembleare;
- Se è intendimento degli assessori far propri i deliberati assembleari ricorrendo un poco meno alla stampa e facendo un poco di più ciò che la SSVV ha loro delegato.

**Con osservanza**

Alcamo, 20 luglio 2015

Il Consigliere Comunale

16/2015

13/08/2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 35855

Alcamo, li 13 AGO 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.32900 del 20/07/2015 – Creazione della rete tra associazioni del mondo culturale e sociale ed individuazione di spazi per il co-working.

Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
ALCAMO

7

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

e.p.c.

SEDE.

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.17010 del 11/08/2015) a firma del Dirigente Settore Servizi Al Cittadino Dr. F.sco Maniscalchi.

Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dr. Giovanni Arnone*



**Città di Alcamo**

\*\*\*\*\*

**SETTORE SERVIZI AL CITTADINO E SVILUPPO ECONOMICO**

PROT. N. 17010

Alcamo, 11/08/2015

**AL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Dr. Giovanni Arnone**

**S e d e**

**Oggetto:** Risposta ad interrogazione n.32900 del 20/7/2015 a firma del Consigliere Comunale Fundarò Antonio, avente ad oggetto: " Creazione della rete tra associazioni del mondo culturale e sociale ed individuazione di spazi per il co-working".

In riscontro alla interrogazione di cui all'oggetto, prot. n.32900 del 20/7/2015 a firma del Consigliere Comunale Fundarò Antonio, in allegato si trasmette nota prot. 5535 del 16/03/2015, a firma dell'Assessore Grimaudo, con la quale è stata fornita risposta alla interrogazione di che trattasi.

Il Dirigente di Settore  
Dr. Francesco Maniscalchi



**CITTÀ DI ALCAMO**

PROVINCIA DI TRAPANI

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO SVILUPPO ECONOMICO

ASSESSORATO ALLA CULTURA

Prot. n. 5535 del 16/03/2015

Al Signor Sindaco

del Comune di Alcamo

**OGGETTO:** risposta a interrogazione Consigliere A. Fundarò su "creazione della rete tra associazioni del mondo culturale e sociale ed individuazione di spazi per il co-working".

In riferimento all'oggetto con la dovuta attenzione alle esigenze del mondo giovanile inerenti anche la precarietà del lavoro e ricordando che gli assessori operano in base alle possibilità di spazi offerti dall'Ente locale si anticipa che l'Assessore alle Politiche giovanili, ha individuato con nota prot. n. 145 del 05/01/2015 spazi per il co-working all'interno della costruenda cittadella dei giovani.

La scrivente, come da comunicazione effettuata in passato, ha già creato nell'aprile del 2014 una rete tra associazioni del mondo culturale e che il gruppo di lavoro (costituito con nota prot. 23352 del 29/04/2014) è attualmente operante.

Si ringrazia il Consigliere Fundarò per l'interesse relativo la tematica e si ricorda che lo stesso Consigliere aveva già presentato medesima interrogazione (che si allega alla presente) con uguale oggetto in data 02/05/2014 prot. n. 23927 per la quale erano state fornite delucidazioni.

L'Assessore  
Dot.ssa Selene Grimaudo



17  
2015

213  
1908/2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 35953

Alcamo, li 3 AGO 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.32902 del 20/07/2015 – Attivazione del servizio "bike-sharing" nella Città di Alcamo.

Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
ALCAMO

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

c.p.c.

SEDE

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif. Prot.n.17023 del 11/08/2015) a firma del Dirigente Settore Servizi Al Cittadino Dr. F.sco Maniscalchi,

Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Giovanni Arnone



## Città di Alcamo

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO E SVILUPPO ECONOMICO

PROT. N. 11023

Alcamo, 11/08/2015

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Giovanni Arnone

S e d e

**Oggetto:** Risposta ad interrogazione n.32902 del 20/7/2015 a firma del Consigliere Comunale Fundarò Antonio, avente ad oggetto: "Attivazione del servizio "bike-sharing" nella città di Alcamo".

In riscontro alla interrogazione di cui all'oggetto prot. n.32902 del 20/7/2015 a firma del Consigliere Comunale Fundarò Antonio, si comunica, per quanto di competenza, che nel corso del 2013, in occasione dei festeggiamenti di Maria Santissima dei Miracoli, durante la Manifestazione "Pedalando sotto le stelle" iniziativa promossa dal comune in collaborazione con l'associazione "Noi giovani in movimento" è stato attivato il servizio "BICITTA' bici in città", mettendo a disposizione, a titolo gratuito, per tutti coloro, maggiorenni, che avessero voluto farne uso, le biciclette a pedalata assistita acquistate dal Comune alcuni anni prima e recuperate all'uso per consentire l'attivazione del servizio di che trattasi.

Le biciclette sono state allocate presso il Collegio dei Gesuiti e il parcheggio sotterraneo di Piazza Bagolino a disposizione di quanti ne volessero fruire nelle giornate dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle 20,00 per le bici di Piazza Bagolino; mentre per quelle allocate al Collegio dei Gesuiti è stata prevista la possibilità di fruizione dal martedì al sabato nelle stesse fasce orarie di prima e la domenica pomeriggio dalle 16,00 alle 20,00.

Il servizio è stato interrotto nei primi mesi del 2014 in quanto, da informazioni assunte all'ufficio del traffico che ha poi preso in carico la gestione del servizio, la struttura delle bici, ormai di vecchia realizzazione, risultava poco idonea e agevole alla guida in considerazione del peso, dello stato di usura delle batterie che non mantenevano sufficientemente la carica e tenuto conto, altresì, del continuo sganciamento della catena.

Il Dirigente di Settore  
Dr. Francesco Maniscalchi



744  
21-07-2015

H 4

Al Sig. Commissario Straordinario  
del comune di Alcamo

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale  
del Comune di Alcamo

COMUNE DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 32907 del 20 LUG. 2015

Assegnata al Settore

20 LUG. 2015 Il Segretario Generale

SEDI

**Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE SU adozione del Regolamento del Registro "Unioni civili" in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale di Alcamo n. 105 del 30 Giugno 2014**

Il sottoscritto Fundarò Antonio, nella sua qualità di Consigliere comunale, del Gruppo di Sicilia Democratica

**premesse**

che il Consiglio Comunale di Alcamo ha approvato una Deliberazione, la n. 7 del 27 Gennaio 2014, avente come oggetto "Mozione di indirizzo su Istituzione del Registro delle unioni Civili e delle convivenze della Città di Alcamo" a firma dello scrivente, e con Deliberazione n. 105 del 30 Giugno 2014 il Regolamento delle Unioni Civili

**chiede**

al Signor Sindaco di conoscere

- 1) A quando risale, ed eventualmente il rilascio, immediato, di ogni copia di ogni atto propedeutico e consequenziale, l'adozione del provvedimento che disciplina le Unioni Civili;
- 2) A quale ufficio bisogna rivolgersi, chi è il responsabile e l'atto di nomina dello stesso da dove appare l'incarico attribuito, se è stato adeguato il programma del computer, estremi dell'adeguamento del software, e se sono predisposti i moduli appositi e copia degli stessi;
- 3) Perché nessuna targa, al Palazzo di vetro, per quanto è a conoscenza dello scrivente, indica il piano e l'ufficio a cui rivolgersi;
- 4) Quale pubblicizzazione dello strumento regolamentare è stata fatta, data e forma adottata;
- 5) a volere provvedere, per quanto di propria competenza nel caso si accertasse la mancata esecuzione della importante delibera del Consiglio, al sollecito, all'Ufficio Competente, di ogni misura sanzionatoria in capo ai dipendenti pubblici per inosservanza delle direttive e delle disposizioni eventualmente imperite, ed eventualmente copia, dalla SSVV ill.ma in ottemperanza, obbligatoria, di una deliberazione consiliare.

Certo in un suo positivo accoglimento e facendo leva sulla sua sensibilità, porgo cordiali saluti.

Alcamo, Luglio 2015

Il Consigliere Comunale

13/08/2015

812  
13.08.2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 35936

Alcamo, li 13 AGO 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.32907 del 20/07/2015 – Adozione del Regolamento del Registro "Unioni Civili".

Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
ALCAMO

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia



c.p.c.

SEDE

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.16896 del 10/08/2015) a firma del Dirigente Settore Affari Gen.li Dr. Marco Cascio.  
Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dr. Giovanni Arnone*



CITTÀ DI ALCAMO

Provincia di Trapani

2° Settore – Affari Generali e Risorse Umane

Prot. n. 16896 del 10 AGO. 2015

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
SEDE

**Oggetto:** interrogazione del Cons. Sig. Fundarò Antonio prot. n. 32907 del 20/07/2015 -  
Adozioni del Regolamento del registro "unioni Civili".

Si dà riscontro alla Sua prot. n. 16442 del 03.08.2015, di eguale oggetto, per significare:

- il registro delle unioni civili è stato tempestivamente istituito nel mese di Settembre 2014;
- nessuna richiesta di iscrizione anagrafica a detto registro è finora pervenuta, sebbene alcuni cittadini siano venuti a richiedere informazioni;
- l'ufficio competente è il servizio anagrafe – responsabile del procedimento l'Ufficiale d'Anagrafe sig.ra ZANCA MARIA ASSUNTA;
- la procedura in esame configura, rebus sic stantibus, una mera variazione anagrafica supportata da software PA Digitale e relativa modulistica;
- l'indicazione delle variazioni anagrafiche è esposta a piano terra della sede municipale di C/da Tre Santi così come nella carta dei servizi sul sito WEB della P.A.;
- la pubblicizzazione dell'atto regolamentare ha seguito le indicazioni della L.R. 22/2008.

  
Il Dirigente  
Dr. Marco Cascio

15/7/15

715  
21.07.2015

BITTA DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 32912 del 20.106.2015  
Assegnata al Settore GRG  
20 LUG. 2015 Segretario Generale  
Alla c.a. del Sig. Commissario Straordinario

I  
P. Pres. CC



E.p.o. del Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
Comune di Alcamo  
SEDI

**Oggetto:** interrogazione, con risposta scritta e orale, su attuazione mozione di indirizzo del Consigliere Antonio Fundarò per la realizzazione del "CALENDARIO UNICO DEGLI EVENTI E DELLE MANIFESTAZIONI DELLA CITTA' DI ALCAMO"

Il sottoscritto **Fundarò Antonio**, consigliere comunale del Gruppo di Sicilia Democratica, nell'ambito dell'espletamento del Suo mandato politico, propone la seguente interrogazione, con risposta SCRITTA E ORALE, di seguito meglio elaborata, al fine di favorire e predisporre ogni atto amministrativo per la realizzazione del "CALENDARIO UNICO DEGLI EVENTI E DELLE MANIFESTAZIONI DELLA CITTA' DI ALCAMO"

**PREMESSO CHE:**

- In data 01 Settembre 2015 il Consiglio Comunale di Alcamo ha adottato, con delibera n. 135, la mozione di indirizzo sopra denominata a firma dello scrivente, presentata in data 22 Luglio dello stesso anno;
- che il Vice Sindaco arch. Cusumano, nella seduta del Consiglio Comunale del 04 Marzo 2015, ha comunicato all'aula che fantomatici Collaboratori Civici hanno formulato una proposta di calendarizzazione degli eventi culturali e che l'amministrazione comunale nel ringraziarli, sta attuando la stessa;
- che l'irrispettoso ed irriverente atteggiamento nei confronti del Massimo Consesso Civico, tra i protagonisti testé accennati unico eletto dal popolo a suffraggio universale, compromette e lede i rapporti di fiducia;
- che ogni dichiarazione andrebbe ponderata come andrebbe preso sul serio il lavoro svolto, con impegno ed altrettanta determinazione dei collaboratori civici, dal Consigliere Comunale, specie se è in esso che i cittadini ripongono il loro consenso;

## CONSIDERATO CHE

La mozione de equo, che si allega considerato che, a parere dello scrivente, i suoi assessori hanno difficoltà palese a leggere i provvedimenti assembleare e a farli propri come impegna il Regolamento Comunale che si farebbe bene a rispettare, aveva impegnato il Signor Sindaco e la Giunta Municipale

1. di farsi promotore o coordinatore di un'iniziativa tendente a definire un programma unico degli eventi più importanti, che passi anche attraverso il WEB, in accordo di tutte le Associazioni e le Fondazioni che organizzano i tanti eventi artistici, culturali, sportivi, enogastronomico dell'intero territorio, che tenga presente le esigenze delle tante realtà presenti sul territorio ma che contemporaneamente possa andar incontro alle richieste dell'utenza, che ad oggi rimane penalizzata.
2. di far sì che il Comune si faccia soggetto di un coordinamento di confronto tra le varie realtà del territorio per definire e potenziare una programmazione di promozione turistica considerando le varie specificità del suo territorio, in considerazione anche ai tanti eventi di tipo artistico-culturale organizzati durante l'anno, per favorire un afflusso di turisti anche nel periodo di "bassa stagione".
3. di valutare l'ipotesi di un unico Calendario comunale degli eventi, proposti da soggetti, enti, associazioni, fondazioni, tale da potere ridurre i patrocini a pagamento alle stesse organizzazioni e, dall'altro lato, di realizzare un calendario in linea con le scelte culturali per la Città di Alcamo.

### Chiede ed interroga

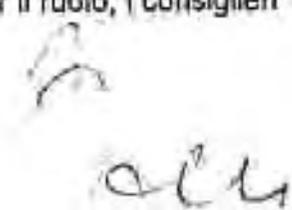
#### Il Signor Commissario Straordinario

#### Per sapere:

- 1) i motivi per i quali non è stata ancora attuata la mozione che si allega e quale iter la stessa ha seguito per renderla conosciuta agli assessori e agli uffici preposti;
- 2) chi sono questi collaboratori civici che avrebbero proposto tale calendarizzazione;
- 3) copia cartacea, con l'indicazione evidente del protocollo di acquisizione della proposta, per accertare se essa sia stata effettivamente avanzata, in quale data ed in che forma, o se l'elucubrazione del Vice Sindaco di Alcamo, nella seduta del 4 Marzo 2015, nel corso della trattazione del punto sul Centro Storico, sia stato estemporaneo tentativo di comunicare ai commercianti cose e accadimenti, anche solo pensati.

La presente, altresì, per suggerire alla SSVV, verso la quale, naturalmente nutro stima e fiducia, di impartire adeguate direttive che pongano gli assessori nelle condizioni spirituali e umane, almeno di ascoltare, non per forza rispettare per il ruolo, i consiglieri comunali.

Alcamo, Il 20 Luglio 2015



WR/2015  
815  
13/08/2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 35950

Alcamo, il 13 AGO 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.32912 del 20/07/2015 - Calendario unico degli eventi e delle manifestazioni della Città di Alcamo.

Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
A.L.C.A.M.O.

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilin

e.p.c.

SEDE

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.17012 del 11/08/2015) a firma del Dirigente Settore Servizi Al Cittadino Dr. F.sco Mamscalchi,

Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Giovanni Arnone



## Città di Alcamo

ALCAMO

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO E SVILUPPO ECONOMICO

PROT. N. 12012

Alcamo, 11/08/2015

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Giovanni Arnone

Sede

Oggetto: Risposta ad interrogazione n.32912 del 20/7/2015 a firma del Consigliere Comunale Fundarò Antonio, avente ad oggetto: " Calendario unico degli eventi e delle manifestazioni della Città di Alcamo".

In riscontro alla interrogazione di cui all'oggetto, prot 32912 del 20/7/2015 a firma del Consigliere Comunale Fundarò Antonio, in allegato si trasmette nota prot. 6131 del 24/03/2015, a firma congiunta degli Assessori Grimaudo e Papa, con la quale è stata fornita risposta alla interrogazione di che trattasi.

Il Dirigente di Settore  
Dr. Francesco Maniscalchi



17

## Comune di Alcamo

Settore Servizio al Cittadino Promozione Economica

Prot. n. 6131

Alcamo, 24/03/2015

AL SIGNOR SINDACO

S E D E

**Oggetto: interrogazione del Consigliere comunale Antonio Fundaro' avente ad oggetto "Calendario unico degli eventi e delle manifestazioni della Città di Alcamo".**

In riscontro all'interrogazione del Consigliere Comunale Antonio Fundaro', di cui all'oggetto, acquisita agli atti del protocollo generale al n. 10038 del 5 marzo 2015, rispondono l'Assessore alla Cultura e l'Assessore al Turismo e allo Spettacolo.

Sin dall'inizio del suo mandato, l'assessore alla Cultura si è prodigata per attivare un'azione sistematica di quanto si intendeva portare avanti attivando lo schema organizzativo della progettazione, ovvero la messa in atto di una programmazione con l'applicazione di fasi scandite da obiettivi e tempi definiti (stilata nel mese di Aprile dopo una fase di osservazione di circa un mese, come da atti inviati al Sindaco e al Presidente del Consiglio). A tale scopo, sono state intraprese delle iniziative volte a promuovere progetti culturali e ricreativi sostenuti dalle Associazioni operanti sul territorio nell'intento definire un programma unico di eventi e manifestazioni da mettere in calendario per l'intero anno. Contestualmente, sono stati rivisti anche i criteri di assegnazione dei contributi alle associazioni da erogare, non più "a pioggia" ma, previo impegno formale da parte di ciascuna di esse a organizzare una o più manifestazioni di rilevanza o un servizio specifico, organizzati per il Comune e tesi fruibili gratuitamente alla comunità alcamese, manifestazioni da inserire all'interno di un programma complessivo annuale della attività. Le associazioni alcamesi avevano risposto positivamente a tale opportunità, permettendo all'assessore alla Cultura, già nel mese di settembre di organizzare un calendario unico di manifestazioni

culturali per l'anno 2015 che teneva conto non solo delle attività proposte dalle associazioni, ma anche di attività che in autonomia, l'assessorato alla cultura poteva portare avanti.

Il bilancio indirizzato proposto dal Consigliere Fundaro è approvato dal consiglio comunale e in data 26/09/2014, pertanto, riscontra pienamente l'idea progettuale ma, sfortunatamente, non è stata approvata nel bilancio di previsione per l'anno 2014.

Infatti, con la mancata approvazione delle relative variazioni, che non hanno permesso l'erogazione di contributi alle associazioni per l'anno 2014 e quindi nessun tipo di sostegno economico alle associazioni che operano sul territorio con difficoltà e nello spirito del volontariato, non si è potuto chiedere a nessuna associazione di offrire gratuitamente delle attività da mettere in calendario.

Le attività che le associazioni, con sacrificio, portano avanti danno lustro alla vita culturale di Meano e si basano, spesso sull'esteremporaneità, in quanto a nessuna associazione può essere imposto il rispetto dei tempi di un calendario che si stila all'inizio dell'anno. Le associazioni che calendarizzano i loro eventi, sono solo quelle (Amici della Musica, Piccolo Teatro) che propongono all'utenza un cartellone teatrale e musicale e che hanno consolidato la propria azione sul territorio già da diversi decenni. Tali associazioni, che sono un numero limitato rispetto alla molteplicità di associazioni presenti sul territorio, vanno certamente incentivate ma, allo stesso modo, vanno valutate le altre associazioni che contribuiscono a creare eventi che rendono Meano culturalmente attiva e che consentono alla Città di essere appellata come un "polo di vivacità culturale".

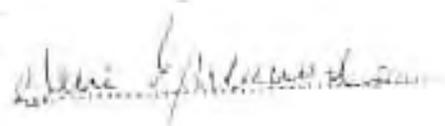
Affinché questa vivacità culturale possa continuare ad esistere in Città è importante considerare la Cultura come un volano di sviluppo sociale, turistico ed economico e trovare forme opportune per sostenerla. L'assessorato alla Cultura, seppur con tante difficoltà, ha immaginato e portato avanti quella programmazione iniziale trasformandola in un percorso che permette di creare iniziative culturali "a costo zero" con l'aiuto e la buona volontà di associazioni e singoli cittadini che, malgrado tutto, credono ancora nell'aggregazione positiva.

Ad oggi, in assenza di bilancio e con la spesa bloccata che non consentono alcuna programmazione, infatti, anche l'assessorato allo Spettacolo opera con difficoltà, non ha disponibilità economica per accogliere proposte che arrivano dall'utenza e per realizzare manifestazioni turistiche e di spettacolo che possono essere inserite all'interno dei programmi che annualmente si propongono in occasione del Natale aleamense, della Festa della Patrona e dell'Estate aleamense.

Tali eventi di per sé costituiscono già una forma di calendario unico legato a dei periodi dell'anno che possono essere stabiliti, però, solo in prossimità di ciascuno di essi. Sarebbe, infatti, impossibile prevedere a gennaio quanto si vuole realizzare per il periodo di giugno o durante l'estate perché il momento che l'organizzazione degli eventi stessi passa attraverso le proposte di chi opera nel settore e differisce inquadri di singoli e di associazioni che propongono all'incirca sino ad un mese prima quanto dovrà essere poi considerato per la realizzazione di ciascuna manifestazione legata ai programmi citati. L'assessorato allo spettacolo e al turismo, infatti, non si può considerare come autonomo organizzatore di eventi, la disponibilità economica e l'indipendenza sono, infatti, legate anche alla possibilità di non usufruire dell'apporto di chi per professione ed esperienza dispone le manifestazioni.

L'idea di un calendario unico all'inizio di ogni anno sarebbe auspicabile e condivisa anche dall'Assessore allo Spettacolo ma, in considerazione del fatto che si deve sempre contare sulla collaborazione dei cittadini, degli addetti ai lavori e della necessità di interagire positivamente con l'utenza, purtroppo, si prende atto che tale idea risulta irrealizzabile per le tante variabili riportate.

L'Assessore alla Cultura



L'Assessore Allo Spettacolo e al Turismo



5/1/2015  
UFFICIO DI POSTE  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 329/13 del 20 LUG. 2015  
Assegnata al Settore  
20 LUG. 2015 Il Segretario Generale

Al Sig. Commissario Straordinario  
del comune di Alcamo

e.p.c. Al. Presidente del Consiglio Comunale  
del Comune di Alcamo

2107-746  
2015



Alcamo, li 20 Luglio 2015

**Oggetto: interrogazione consiliare, con risposta solo scritta e orale, ai sensi del vigente Regolamento Consiglio Comunale di Alcamo, su MANCATI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE MOZIONI DI INDIRIZZO SULLA INTITOLAZIONE DI VIE**

Il sottoscritto **Fundarò Antonio**, nella sua qualità di Consigliere comunale in ottemperanza al diritto di presentare interrogazioni assegnatogli dalla normativa vigente in materia, nonché dallo Statuto e dal Regolamento del Comune di Alcamo

**PREMESSO CHE**

- In questi ultimi due anni, il Consiglio Comunale di Alcamo ha approvato alcuni Atti Deliberativi tesi ad impegnare, sotto forma di mozioni, l'Amministrazione Comunale nella intitolazione di alcune vie;

**INTERROGA il Signor Commissario Straordinario**

**Per sapere:**

- Se il Comune intende dar seguito agli Atti Deliberativi (che La prego di elencare analiticamente) di cui sopra e se non lo ritiene necessario quali le motivazioni;
- Quale iter è stato posto in essere per ciascuno di questi Atti Deliberativi;
- Quante nuove denominazioni sono state effettuate da questa Amministrazione Comunale dall'atto del suo insediamento ad oggi;
- Se, congiuntamente, non si intende dar seguito ai tanti suggerimenti segnalati all'Amministrazione Comunale, in un apposito verbale, circa la mancata denominazione di parecchie arterie in Alcamo Marina e se, parimenti, l'Ufficio Demografico, ha provveduto alla necessaria numerazione delle abitazioni, in ragione della mutata toponomastica in Alcamo Marina.

Con osservanza

Il Consigliere Comunale  
**Antonio Fundarò**

50/2015  
814  
13/08/2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 35846

Alcamo, li 13 AGO 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.32913 del 20/07/2015 – Mancati adempimenti sulle intitolazioni di Vie.

Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
ALCAMO

77  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

e.p.c.

SEDE

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.16803 del 06/08/2015) a firma del Dirigente Settore Affari Gen.li e Risorse Umane Dr. Marco Cascio.

Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Giovanni Amore





**CITTA' DI ALCAMO**  
PROVINCIA DI TRAPANI

2° SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E RISORSE UMANE

Prot. Int. N. 060 del 29/08/2014  
All. n° 2

ALL. 1

MINUTA

Al Sig. Sindaco

All'Assessore ai Servizi Demografici  
Avv. Renato Culmone

Loro Sedi

**OGGETTO:** interrogazione a firma del Consigliere Comunale Sig. Fundarò Antonio  
prot. n°40828 del 29/08/2014.

Riscontro la Sua nota prot. 49920 del 01/09/2014 per

#### COMUNICARE

In stato dell'arte relativo alle deliberazioni del Consiglio Comunale in materia di toponomastica nonché la rassegna delle determinazioni sindacali relative alla intitolazione di vie pubbliche:

- 1) determina sindacale n°3 del 23-01-2012 "Piazza San José Maria Escrivà".
- 2) determina sindacale n°47 del 25-03-2013 "Vie: Nilde Iotti, Maria Montessori, Giuliana Saladino".
- 3) determina sindacale n°109 del 25-09-2013 "Vie Pontefice Giovanni Paolo II, Beato".
- 4) determina sindacale n°126 del 19-11-2013 "Via Rita Anna - Testimone di giustizia".
- 5) determina sindacale n°17 del 03-03-2014 "Vie: Peppino Impastato, Giuseppe Bambina".

Con deliberazione della Giunta Comunale n°205 del 12-06-2014 è stata disposta la "Intitolazione del laboratorio di informatica della scuola primaria statale San Giovanni Bosco Alcamo al Prof. Domenico Di Gaetano".

La Prefettura di Trapani ha esitato negativamente detta proposta dell'Amministrazione Comunale che, pertanto, non è divenuta esecutiva.

Con deliberazione C.C. n°168 del 20-12-2013 è stata approvata mozione di indirizzo per intitolazione di via pubblica a Paul Harris.

Su detta proposta la I<sup>a</sup> Commissione Consiliare permanente ha dato parere non favorevole come da allegato verbale n°17 del 24-03-2014.

Con deliberazione C.C. n°169 del 20-12-2013 è stata approvata mozione di indirizzo per la intitolazione di via pubblica a "Maestri del Lavoro D'Italia".

È stato dato seguito con determina sindacale n° 0077 del 05.09.2014 sottoposta all'iter di approvazione della Prefettura.

La toponomastica di Alcamo Marina è stata eseguita dal settore Servizi Tecnici, direttore dei lavori Geom. Luigi Culmone a cui è necessario rivolgersi per eventuali varianti del progetto di toponomastica.

Il settore ha già programmato la rivisitazione della numerazione civica di Alcamo Marina per il quale adempimento occorre l'assegnazione di almeno n° 2 unità di operai già richiesta come da allegata nota prot. 15839 del 10 Luglio 2014.

**IL DIRIGENTE**  
**Dot. MARCO CASCIO**





**CITTA' DI ALCAMO**  
PROVINCIA DI TRAPANI

2° SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E RISORSE UMANE

Prot. Int. N. 45834 del 17/11/2014

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessore ai Servizi Demografici

Loro Sedi

**OGGETTO:** rivisitazione della numerazione civica della frazione di Alcamo Marina.  
Richiesta assegnazione personale.

A seguito della denominazione delle vie di Alcamo Marina occorre procedere, nel più breve tempo occorrente, alla rivisitazione della numerazione civica così come imposto dal D.P.R. 223/1989.

Al fine si chiede alle SS.LL. l'assegnazione permanente a questo servizio di n° 2 unità di operai generici.

Si attende Vs. cortese riscontro.

IL DIRIGENTE  
Dott. MARCO CASCIO



COMUNE DI ALCAMO  
(Prov. di Trapani)

Settore Servizi Detti  
Dipartimento  
del Comune di Alcamo  
Alcamo li \_\_\_\_\_

**1<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
DI STUDIO E CONSULTAZIONE**

*Prot. n° 6571 del 27.03.2014*

*Al Dirigente del Settore  
Avv. Marco Cascio  
Sede*

*Oggetto: Risposta a richiesta parere per intitolazione n.3 vie pubbliche di  
circolazione a Giuseppe Manfrè, Paul Harris e Maestri del lavoro d'Italia.*

*Unitamente alla presente si trasmette copia del verbale n.17 del  
24.03.2014 della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare relativa alla vostra richiesta di  
parere descritta in oggetto prot. n.4766 del 04/03/2013 pervenuta a questa  
Commissione in data 13.03.2014*

*Il Segretario  
della Prima Commissione Consiliare  
Margherita Varvaro*



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE  
CATEGORIE: PERSONALE - ATTIVITÀ DELLO SPORT E TURISMO - GIOVANI E  
COPERTURA SILENTI - ASSISTENZA ECONOMICA PER IL D. G. (C.O. S. E. S. S. S. S.)

Verbale n. 17 del 24.03.2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno Ventiquattro (24) del mese di Marzo alle ore 17.00 si è riunita la Commissione Consiliare regolarmente convocata presso i locali dell'Ufficio del Personale siti in via Amendola - Alcamo per la trattazione del seguente ordine del giorno

**Richiesta parere per intitolazione di n.3 vie pubbliche di circolazione a Giuseppe Manfre, Paul Harris e Maestri del lavoro d' Italia.**

Partecipano in prima convocazione sono presenti:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE	E	U
TROVATO SALVATORE	Presidente	SI		17.00	17.55
RANERI PASQUALE	V. Presidente	SI		17.45	17.55
CALDARELLA GIOACCHINA	Componente	NO	SI	/	/
D'ANGELO VITO SAVIO	Componente	SI		17.20	17.55
LONGO ALESSANDRO	Componente	SI		17.00	17.55
MILITO STEFANO /59	Componente	SI		17.00	17.55
MILITO STEFANO /62	Componente	SI		17.00	17.55
VESCO BENEDETTO	Componente	SI		17.00	17.55

Il Presidente Sig. Trovato constatata e fatta constatare la legalità della seduta dichiara aperta la stessa ed assume le funzioni di segretario il Sig. Vesco in assenza della segretaria sig.ra Margherita Varvaro

La Commissione passa a trattare il punto posto all'ordine del giorno avente per oggetto "Richiesta parere per intitolazione di n.3 vie pubbliche di circolazione a Giuseppe Manfrè, Paul Harris e Maestri del lavoro d' Italia" ed il Presidente dà lettura della documentazione trasmessa dal Settore Servizi Demografici - Ufficio di Toponomastica consistente nei profili biografici dei tre personaggi sopra menzionati ed inoltre fa visionare alla Commissione le planimetrie con indicate le aree di circolazione da denominare

Alle ore 17 20 entra il Componente D'Angelo

Il Presidente comunica alla Commissione che l'intitolazione delle suddette vie è stata trattata già in Consiglio Comunale sotto forma di Mozione d'indirizzo con esito Favorevole dopodichè mette a votazione la richiesta di parere per intitolazione di via pubblica di circolazione a "Giuseppe Manfrè"

FAVOREVOLE Milito/59, Vesco Milito/52 Longo D'Angelo, Trovato

CONTRARIO Nessuno

ASTENUTO Nessuno

Pertanto la Commissione esprime parere FAVOREVOLE all'unanimità del

Il Presidente mette a votazione la richiesta di parere per intitolazione di via pubblica di circolazione a "Paul Harris"

FAVOREVOLE Milito/62 Trovato

CONTRARIO Nessuno

ASTENUTO Milito/59, Vesco D'Angelo Longo

Pertanto la Commissione esprime parere NON FAVOREVOLE

Alle ore 17 45 entra il Componente Raneri

Il Presidente mette a votazione la richiesta di parere per intitolazione di via pubblica di circolazione a "Maestri del lavoro d' Italia"

FAVOREVOLE Longo Milito/59 Raneri Trovato

CONTRARIO Nessuno

ASTENUTO Milito/62 Vesco D'Angelo

Pertanto la Commissione esprime parere FAVOREVOLE

Avevndo terminato la trattazione dell' argomento posto all'ordine del giorno

alle ore 17 55 vista la concomitanza con la conferenza del capigruppo il

Presidente Sig. Trovato dichiara sciolta la seduta

Da che redatto il presente verbale viene letto confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO

SIG. RA MARGHERITA VARVARO

IL PRESIDENTE

SIG. SALVATORE TROVATO

76



**COMUNE DI ALCAMO**  
**Provincia di Trapani**

\*\*\*\*\*

Prot. N. 19923

Alcamo, li - 1 SET 2014

All'Assessore Comunale  
Culmone Renato  
p/o Settore Affari Generali-Risorse Umane  
SEDE

Egregio Assessore,

Ti invio copia dell'interrogazione a firma del Consigliere Comunale Sig. Fundaro Antonio prot. n°40828 del 29/08/2014; per avere risposta al problema posto dall'interrogante.

Cordiali saluti.

Il Sindaco  
Dr. Sebastiano Bonventre

CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 40328 del 29 AGO 2014  
Assegnata al Settore  
29 AGO 2014 Segretario Generale



Al Sig. Sindaco  
del comune di Alcamo

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale  
del Comune di Alcamo

76

Alcamo, il 28 Agosto 2014

Oggetto: **interrogazione consiliare**, con risposta solo scritta e orale, ai sensi del vigente  
Regolamento Consiglio Comunale di Alcamo, su **MANCATI ADEMPIMENTI**  
**RELATIVI ALLE MOZIONI DI INDIRIZZO SULLA INTITOLAZIONE DI VIE**



Il sottoscritto **Fundaro Antonio**, nella sua qualità di Consigliere comunale in  
ottemperanza al diritto di presentare interrogazioni assegnatogli dalla normativa vigente  
in materia, nonché dallo Statuto e dal Regolamento del Comune di Alcamo

#### **PREMESSO CHE**

- In questi ultimi due anni, il Consiglio Comunale di Alcamo ha approvato alcuni Atti  
Deliberativi tesi ad impegnare, sotto forma di mozioni, l'Amministrazione Comunale  
nella intitolazione di alcune vie;

#### **INTERROGA il Signor Sindaco**

Per sapere:

- Se il Comune intende dar seguito agli Atti Deliberativi (che La prego di elencare  
analiticamente) di cui sopra e se non lo ritiene necessario quali le motivazioni;
- Quale iter è stato posto in essere per ciascuno di questi Atti Deliberativi;
- Quante nuove denominazioni sono state effettuate da questa Amministrazione  
Comunale dall'atto del suo insediamento ad oggi;
- Se, congiuntamente, non si intende dar seguito ai tanti suggerimenti segnalati  
all'Amministrazione Comunale, in un apposito verbale, circa la mancata  
denominazione di parecchie arterie in Alcamo Marina e se, parimenti, l'Ufficio  
Demografico, ha provveduto alla necessaria numerazione delle abitazioni, in  
ragione della mutata toponomastica in Alcamo Marina.

Con osservanza

Il Consigliere Comunale  
**Antonio Fundaro**

MINUTA



CITTÀ DI ALCAMO  
Provincia di Trapani  
2° Settore - Affari Generali e Risorse Umane

ALL. 2

Prot. n. 27.277 del 22/12/2015

AL SIG. SINDACO

ALL'ASSESSORE AI SERVIZI  
DEMOGRAFICI

e p.c. ALL'ASSESSORE ALL'ECONOMIA  
DR. ANTONINO MANNO

AL SEGRETARIO GENERALE  
LORO SEDI

Oggetto: servizio di revisione e rifacimento della numerazione civica esterna - Zona Alcamo Marina e contrade del territorio adempimenti ISTAT - Offerta tecnico-economica -

Trasmetto, in allegato, alle SS.LL. offerta tecnico-economica della ditta GESITALIA, specializzata nel settore, per il pronto riordino della numerazione civica delle contrade inesistenti nel territorio comunale e della frazione di Alcamo Marina.

Il costo preventivato è di € 40.000,00 oltre IVA finanziabile sia con i proventi contravvenzionali al Codice della Strada sia con gli oneri di urbanizzazione.

In alternativa, si richiede, di adeguare l'ufficio di toponomastica con la seguente attrezzatura:

1. Un computer con almeno 4GB di RAM in grado di supportare programmi per la creazione di banche dati di toponomastica e stampanti in formato A/3 o plotter;
2. Software specifici per la toponomastica;
3. Un programma di grafica vettoriale di tipo Autocad (per la lettura file DWG);
4. Un Posizionatore GPS per effettuare il censimento a tappeto del territorio comunale finalizzato al rilevamento fisico di tutti gli accessi;
5. Un martelletto pneumatico e un trapano per la messa in opera della cartellonistica di toponomastica;

Si chiede, altresì, l'assegnazione a questo settore di un istruttore tecnico/geometra e di n. 4 unità con il profilo professionale di operaio.

Il Dirigente di Settore  
Aini Marco Cascio



Spett.le  
Comune di ALCAMO (TP)

c.a. *Ufficio Toponomastica*  
Sig.ra Manfrè

**Oggetto: Servizio di revisione e rifacimento della numerazione civica  
esterna – Zona Alcamo Marina e contrade del territorio  
Adempimenti ISTAT - Offerta tecnico economica -**

Facendo seguito ai colloqui intercorsi, alleghiamo alla presente l'offerta tecnico economica relativa al servizio in oggetto.

Gesitalia Srl è specializzata nel settore delle banche dati e dei censimenti e nella revisione e rifacimento della numerazione civica e toponomastica comunale.

Sempre attenta ai numerosi cambiamenti ed alle nuove esigenze del mercato dei servizi, Gesitalia S.r.l. si pone come supporto indispensabile per l'Ente Pubblico ed è in grado di fornire soluzioni personalizzate e modulari, destinate al miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

La certificazione di qualità **UNI EN ISO 9001 2008** per il servizio di revisione e rifacimento della numerazione civica rappresenta per l'Ente Pubblico l'effettiva garanzia di ottenere un servizio gestito con professionalità, competenza e rispetto delle normative vigenti.

In attesa di un Vs. positivo riscontro, cogliamo l'occasione per porgervi distinti saluti

*Pontecagnano Falano, 23.05.2015*

**Gesitalia S.r.l.**  
**Settore Commerciale**  
F.to

### **NORMATIVA E OBBLIGHI:**

La toponomastica e la numerazione civica sono disciplinate dagli articoli 9 e 10 della **Legge 24 dicembre 1954, n. 1228** (legge anagrafica) e dagli articoli 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45 del **D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223** (regolamento anagrafico).

Il legislatore con la Legge di Stabilità 2014, ha istituito il nuovo tributo **I.U.C.** (Imposta Unica Comunale) composto oltre che dall'IMU (Imposta municipale propria), dalla **TARI** (Tassa sui rifiuti) e dalla **TASI** (Tributo per i servizi indivisibili). La TASI viene pagata sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (è indispensabile avere una banca dati aggiornata con il rilievo dei dati della numerazione civica) e copre il costo dei servizi indivisibili (illuminazione, viabilità ed in particolare l'arredo urbano e la numerazione civica). A decorrere dall'anno 2014 (in regime di continuità della Tares) è previsto l'obbligo per tutti i Comuni di adeguare e revisionare la numerazione civica esterna ed interna, per consentire all'Agenzia del Territorio di allineare i dati necessari alla corretta gestione del nuovo tributo.

**L'Istat ha effettuato un accordo con quadro con l'Agenzia delle Entrate** e ha sollecitato i Comuni tramite apposita circolare di gennaio 2014 per l'aggiornamento della numerazione civica allineata ai dati catastali degli immobili.

**L'Agenzia delle Entrate con la Circolare di Febbraio 2015 avente ad oggetto CONVENZIONE TRA L'AGENZIA DELLE ENTRATE E L'ISTAT PER LA CREAZIONE DELL'ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU) - Sollecito per l'inizio dell'attività e conseguente completamento, sollecita i comuni che non hanno ancora adempiuto all'obbligo della Circolare Istat Gennaio 2014 relativa alla validazione dei dati toponomastici su strade e numeri civici mediante il "Portale dei Comuni", ad intraprendere e/o completare senza più indugi l'attività di certificazione degli stradari e dei numeri civici entro il primo semestre 2015**

### **VANTAGGI:**

Il servizio di revisione e rifacimento della numerazione civica è di fondamentale importanza ai fini della programmazione e gestione di tutte le attività pubbliche e private, perché permette di collegare il cittadino/utente al territorio dove vive e lavora. Per il Comune è necessario riuscire a collocare con precisione il cittadino all'interno del territorio dove questo vive e lavora perché, solo attraverso una corretta gestione del flusso d'informazioni all'interno dell'Ente, è possibile programmare e gestire servizi in modo efficace ed efficiente e rispondere in modo adeguato ai bisogni e alle reali esigenze dell'utenza. Molti uffici comunali e non hanno bisogno dei dati relativi alla numerazione civica forniti dall'anagrafe per la programmazione delle loro attività istituzionali come ad esempio:

- \* L'Ufficio elettorale per assegnare i cittadini alle sezioni elettorali;
- \* L'Ufficio tributi per verificare se siano pagate le tasse e le imposte comunali;
- \* L'Ufficio Sviluppo economico per valutare l'apertura di negozi e mercati;
- \* L'Ufficio Scuola per organizzare i trasporti scolastici, le mense, ecc.
- \* L'Ufficio Tecnico per la conoscenza del patrimonio del Comune e **per la ricostruzione e aggiornamento del fascicolo dei fabbricati;**
- \* L'ufficio Postale per la corretta notifica degli atti di cui beneficia anche il Comune.
- \* L'ufficio Protezione Civile per la formazione dei piani d'intervento in caso di calamità.

## **SERVIZIO DI REVISIONE E RIFACIMENTO NUMERAZIONE CIVICA**

Il servizio in oggetto ha l'obiettivo di effettuare un censimento capillare delle strade, mediante rilevazione diretta e analitica di tutti gli accessi esterni primari e secondari secondo la normativa vigente, finalizzato alla verifica, revisione e rifacimento della numerazione civica comunale e agli adempimenti ISTAT.

La procedura proposta si compone dei seguenti moduli:

- A) Acquisizione della documentazione presso l'Ente relativamente alla numerazione civica e toponomastica (regolamenti, stradario, cartografie, anagrafe etc.).
- B) Pianificazione dell'intervento sul territorio ed incontro con l'amministrazione per illustrare e concordare le linee operative che si intendono adottare.
- C) Campagna informativa mediante l'affissione di locandine e la distribuzione di materiale informativo. Sarà a cura della ditta la predisposizione e la fornitura di detto materiale.
- D) Attività di rilevazione diretta di tutti gli accessi esterni e delle strade per verificare ed eventualmente integrare i dati acquisiti e per effettuare un'analisi della toponomastica necessaria alla corretta copertura del territorio comunale.
- E) Compilazione di una scheda di rilevazione in cui saranno indicati i seguenti campi:
  - a. ubicazione dell'accesso
  - b. conduttore/proprietario
  - c. indicazione tipologia di accesso (unità abitativa/commerciale)
  - d. numero civico esterno assegnato
  - e. numero civico esterno preesistente o assente (S.r.l.c.)
- F) Predisposizione e consegna all'ente del materiale elaborato a seguito dell'attività in oggetto per la relativa approvazione da parte del funzionario comunale.
- G) Consegna in formato magnetico banca dati numerazione civica e aggiornamento anagrafe comunale
- H) Cartografia comunale aggiornata sulla base della nuova numerazione civica e toponomastica comunale
- I) Adempimenti Istat dati toponomastici
- J) Rivisitazione e rideterminazione dei confini delle frazioni amministrative del territorio Comunale ricompreso tra la zona di Alcamo Marina e Alcamo centro;

**ALCUNE REFERENZE**

COMUNE	ABITANTI	ATTIVITÀ
<b>SALERNO</b>	140.000	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA E INTERNA
<b>BRINDISI</b>	90.000	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA ED INTERNA E DELLA TOPONOMASTICA COMUNALE
<b>PORTICI (NA)</b>	60.000	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA ED INTERNA E DELLA TOPONOMASTICA COMUNALE
<b>ACERRA (NA)</b>	55.000	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA E DELLA TOPONOMASTICA COMUNALE
<b>POMIGLIANO D'ARCO (NA)</b>	40.000	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA E DELLA TOPONOMASTICA COMUNALE
<b>MARCIANISE (CE)</b>	40.000	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA E INTERNA E DELLA TOPONOMASTICA COMUNALE
<b>S. MARIA CAPUA VETERE (CE)</b>	35.000	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA
<b>PISTICCI (MT)</b>	26.000	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA E DELLA TOPONOMASTICA COMUNALE
<b>QUALIANO (NA)</b>	25.000	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA
<b>NOCERA SUPERIORE (SA)</b>	25.000	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA
<b>VOLLA (NA)</b>	21.500	REVISIONE E RIFACIMENTO DELLA NUMERAZIONE CIVICA E DELLA TOPONOMASTICA COMUNALE

Corrispettivo a misura cad. accesso:.....C 9,00 oltre Iva

**\*In caso di affidamento diretto del servizio con determinazione la società Gesitalia effettuerà tale servizio a corpo per un quantitativo massimo di 6.000 accessi all'importo di C 40.000,00 oltre Iva (al posto di C 54.000,00) Il Comune di Alcamo indicherà le zone oggetto dell'intervento con relative priorità.**

**Tempistica:**

- La durata dei lavori, per quanto concerne le rilevazioni sul territorio e la realizzazione dei tabulati della nuova numerazione civica esterna, è stabilita in 45 giorni lavorativi, a partire dalla data di inizio delle rilevazioni stesse, data che sarà ufficializzata con apposito verbale sottoscritto in contraddittorio tra le parti. I tabulati della nuova numerazione civica esterna dovranno essere approvati dall'Ente entro 5 giorni lavorativi dalla consegna.
- L'aggiornamento della numerazione civica e della toponomastica su base anagrafica e cartografica dovrà avvenire entro 15 giorni lavorativi dalla data di approvazione dei tabulati della nuova numerazione civica, di cui al punto precedente.

**Modalità di pagamento:**

- Al termine della sistemazione logica della cartografia comunale, della definizione di tutti gli assi viari del territorio comunale e alla sottoscrizione del verbale di inizio rilevazione con la definizione dei criteri operativi, la ditta emetterà fattura pari al 30% dell'importo di affidamento;
  - Al termine del rilievo della numerazione civica esterna ed alla consegna dei tabulati analitici per strada, la ditta emetterà fattura pari al 50% dell'importo di affidamento.
  - Saldo pari al restante 20% alla consegna della banca dati anagrafica e della cartografia comunale aggiornata sui dati della numerazione civica esterna.
- Le fatture dovranno essere liquidate entro 30 giorni dal ricevimento da parte dell'ente.

**Modalità di finanziamento:**

- 1) Fondi di bilancio previsti nel piano annuale o triennale, anche mediante contrazione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Il servizio potrebbe essere effettuato nell'anno 2015 e **spalmato sui bilanci 2015, 2016;**
- 2) Il servizio può essere finanziato con la TASI ai sensi della legge di Stabilità 2014;
- 3) Il servizio può essere finanziato con gli oneri di urbanizzazione e con i proventi delle sanzioni per violazione al codice della strada.
- 4) Il servizio può essere posto a carico del cittadino ai sensi dell' art. 10 della Legge 1228/54. Si stima statisticamente un recupero di ca. il 40% dell'importo necessario ad effettuare l'intervento.
- 5) **Il servizio può essere finanziato con l'attività di recupero evasione totale ai fini Tarsu e con attività di recupero evasione ai fini Tosap**

52/2015

750  
21.07.2015

11/11/11

Consiglio Comunale di Alcamo  
Consigliere Comunale  
Antonio Fundarò

CITTA' DI ALCAMO  
PORTA IN ARRIVO  
Prot. n. 33026 del  
Assegnata al Settore

20 LUG. 2015

Al Signor Commissario Straordinario  
del Comune di Alcamo

20 LUG. 2015  
# Segretario Generale

a p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale



**Oggetto: Interrogazione, scelta e orale, su gestione giardini e parchi pubblici**

Il sottoscritto Consigliere Comunale Antonio Fundarò del Gruppo SICILIA DEMOCRATICA al Consiglio Comunale di Alcamo, nell'espletamento delle funzioni e prerogative

**PREMESSO**

- Che il Comune di Alcamo ha dato in gestione, dopo pubblicazione di apposito bando, a associazioni, società, altro, alcuni giardini e parchi comunali;

**INTERROGA IL Commissario Straordinario PER SAPERE**

- Estremi di affidamento dell'area comunale del Comune di Alcamo ai soggetti che ne hanno fatto richiesta con allegazione del disciplinare e del contratto;
- Composizione dei Consigli di Amministrazione o Direttivi ed ammontare lordo dei corrispettivi versati agli Amministratori anche sotto forma di gettone di presenza delle associazioni e società che si sono attribuiti la gestione dei giardini e dei parchi pubblici;
- Elenco analitico, degli operatori assunti, anche a progetto, anche solo con gettone di presenza, dalle associazioni o società;
- Elenco dei volontari e loro contrattualizzazione (copia del contratto);
- Elenco analitico, per lo stesso periodo, dei progetti attivati nelle suddette aree pubbliche, a servizio della comunità, copia degli stessi, quote di partecipazione versate, e a che titolo, dai soggetti partecipanti ai progetti (fruitori, allievi, assistiti), eventuali finanziamenti ricevuti per l'attivazione degli stessi, personale adoperato e a che titolo, retribuzione degli stessi;
- Dichiarazione del responsabile di ciascuna società circa la insussistenza di violazione alla legge sull'attribuzione di incarichi a parenti, affini o collaterali, di amministratori le società, figure apicali, amministratori dell'ente locale;
- Dichiarazione su eventuali attribuzioni di incarichi, a qualunque titoli corrisposti, procedure selettive, contratti, indennità e durata del contratto, a parenti entro il secondo grado di amministratori o figure apicali dell'ente locale (dal 2014 ad oggi) che ha attribuito l'utilizzo dello spazio pubblico.

Con osservanza

Alcamo, 20 luglio 2015

Il Consigliere Comunale

52  
2015

842  
26.08.2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 17044

Alcamo, li 25 AGO 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.33024 del 20/07/2015 - Bando ad associazioni, società, altro, alcuni giardini e parchi comunali.

Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
ALCAMO

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia



c.p.c.

SEDE

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto. Le trasmetto la risposta (Rif. Prot.n. 17435 del 19/08/2015) a firma del Dirigente Settore Lavori Pubblici Ing. E.A. Parrino.  
Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dr. Giovanni Arnone*



COMUNE DI ALCAMO

Prot. 17635 del 17 9 AGO 2015



Al Commissario Straordinario

Al Presidente del Consiglio

LORO SEDI

Oggetto: **Interrogazione** prodotta dal consigliere Antonio Fundarò inerente gestione giardini e parchi pubblici – Prot. 33024 del 20/05/2015.

In attuazione al Regolamento d'uso del verde pubblico approvato con deliberazione Consiliare n° 93 del 21/07/2011 ed all'approvazione dell'Avviso pubblico aperto per l'affidamento aree a verde pubblico con Deliberazione di Giunta Municipale n° 151 del 29/04/2014 sono state affidate aree e firmate le relative convenzioni, come previsto dal Regolamento di cui prima, con le ditte seguenti:

- a) F.sca de Luca – Fare Ambiente Alcamo - (rotatoria in piazza della Repubblica) - Convenzione in data 09/12/2014 (sospesa per sopravvenute necessità – art. 8 della Convenzione)
- b) Ass. Laurus cultura Ambiente - (Parco sub urbano) - Convenzione in data 22/10/2014
- c) Cassarà Giorgio - (Villetta ex mercato del pesce) - Convenzione in data 09/12/2014

2) L'acquisizione dati richiesti ai punti 2° - 3° - 4° - 5° - 6° - 7° dell'interrogazione non è prevista dal Regolamento d'uso del verde pubblico e dell'Avviso pubblico aperto per l'affidamento aree a verde pubblico;

Si allega:

- copia delle convenzioni stipulate con le ditte a) F.sca de Luca – Fare Ambiente Alcamo b) Ass. Laurus cultura Ambiente c) Cassarà Giorgio

Istruttore *Giuseppe Tecnic*  
A. G. P. (1516)

11/11/15

## CONVENZIONE PER L' AFFIDAMENTO DI SPAZI A VERDE PUBBLICO

Il giorno ventidue del mese di ottobre dell'anno 2014, in Alcamo presso il Settore Servizi Tecnici, Manutentivi ed Ambientali sito in via Se. F.sco Parrino, fra il Comune di Alcamo rappresentato dal Dirigente del Settore, In. E. A. Parrino nella sua qualità di Dirigente di Settore ed il sig. Giovanni Battista Gervasi nato a Alcamo il 27/01/1961 ed ivi residente in via P. Palermo n.96/c C.F: GRVGN61A27A176J nella qualità di legale rappresentante dell'Associazione LAURUS Cultura Ambiente O.N.L.U.S. con sede legale in Alcamo Via per Monte Bonifato n. 102 - C.F. 93065330818, da qui innanzi denominata "affidatario",

### PREMESSO

- che l'Amministrazione Comunale considera il verde pubblico un bene comune da tutelare ed è sua intenzione favorire la partecipazione diretta, senza fini di lucro, dei cittadini alla cura e al decoro della città;
- che con Del. G.C. , n 151 del 29/04/2014 è stato approvato l'avviso pubblico per l'affidamento aree a verde pubblico;
- che il soggetto "affidatario", in data 11/06/2014, ha presentato richiesta di affidamento dell'area a verde pubblico di proprietà comunale, ubicata in Piazza Bagolino: "PARCO SUBURBANO" per una estensione di mq.12.000 c.a., nel rispetto delle condizioni contenute nell'avviso pubblico e riportate nel presente atto, delle disposizioni di legge e regolamenti in materia di verde pubblico;
- che la proposta progettata è stata esaminata dalla commissione all'uopo istituita e dalla stessa ritenuta idonea;

Tutto ciò premesso

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

#### Art. 2

Il Comune di Alcamo, come sopra rappresentato, dà in affidamento per servizi ed attrezzature a carattere ricreativo, culturale e commerciale a rifiuto zero bio sostenibile (art.22 Reg. C.C. n.93/2011) alla parte qui costituita l'area verde di proprietà comunale sita in Piazza Bagolino "Parco Suburbano" con estensione mq.12.000 c.a. incluse infrastrutture e locali/servizi per la durata di 5 anni.

Tale affidamento non esclude in alcun modo la possibilità di interventi del Comune nelle attività da svolgersi sull'area sopra descritta laddove se ne verifichi la necessità, a insindacabile giudizio del Comune. Le attività connesse all'affidamento non sono in ogni caso da intendersi quali prestazioni fornite da imprese su incarico del Comune.

L'Amministrazione Comunale si riserva di utilizzare l'area a verde pubblico concessa in affidamento per l'eventuale svolgimento di manifestazioni che la stessa vorrà svolgere senza che l'affidatario abbia nulla a pretendere.

Resta inteso e convenuto che tali eventi si svolgeranno interamente sotto la responsabilità del Comune di Alcamo, anche in ordine all'organizzazione, allestimenti, sicurezza di maestranze ed utenza, pulizia finale e qualunque altro onere occorrente affinché l'area venga riconsegnata all'affidatario nelle medesime condizioni. Non si escludono forme organizzative sinergiche tra il Comune di Alcamo e l'affidatario da concordare.

- sistemazione e riparazione dei pali di sostegno, degli ancoraggi e delle legature; eliminazione dei tutori degli alberi ad avvenuto attecchimento
- riparazione con sostituzione delle parti deteriorate o mancanti dell'arredo urbano presente nell'area (ad es. catene, bulloneria varia, parti in legno di giochi per bambini, panche, tavoli, fontanelle, targhe, etc.)
- interventi fitosanitari per la presenza di parassiti e di fitopatie in genere
- controllo dello stato vegetativo di tutta la vegetazione dell'area
- manutenzione dei punti luce spenti o mal funzionanti e la loro stabilità o la presenza di fili scoperti
- manutenzione del piano di calpestio di viali e sentieri al fine di evitare la formazione di avvallamenti e di buche
- manutenzione con riparazione o sostituzione di parti usurate di recinti, di segnaletica e di accessori o arredi
- riverniciatura e trattamento delle superfici
- servizio di pulizia, lavaggio e disinfezione delle aree e delle attrezzature (panchine, giochi) senza causare alcun danno e/o disagio a persone, animali o cose in seguito a spruzzi d'acqua e ristagno di acque luride al suolo;
- eliminazione di scritte, disegni e/o affissioni non autorizzate;
- prima dell'intervento manutentivo dovuto è necessaria la segnalazione di eventuali guasti e/o problemi ad attrezzature e/o impianti o arredi al Settore Servizi tecnici e manutentivi Servizio Verde Pubblico

Ogni variazione, innovazione, eliminazione, deve essere sottoposta a preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Tutte le soluzioni proposte devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza. E' vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area o che determini discriminazioni tra i cittadini utilizzatori della stessa. L'area è e rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dal Piano Urbanistico vigente e dai Regolamenti comunali.

#### Art. 6

L'area verde dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza. La stessa è data in consegna alla parte Affidataria con quanto contiene in strutture, attrezzature, manufatti, impianti e quant'altro presente all'atto della firma del presente atto. All'atto della consegna materiale dell'area sarà redatto con i tecnici del Comune, un verbale sulla consistenza e lo stato degli arredi, delle opere e delle piante. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, al termine della convenzione, devono essere rimosse.

#### Art. 7

Settore Servizi Tecnici eseguirà periodici sopralluoghi per verificare lo stato dei luoghi e lo stato di lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in affidamento, e si riserva la facoltà di chiedere l'esecuzione dei lavori ritenuti necessari e il rifacimento e/o completamento di quelli non eseguiti a regola d'arte, sempre nei limiti del programma di custodia ovvero delle attività ammesse all'avviso. I pedimenti di qualsiasi natura che si frapponessero per l'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione devono essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione Comunale.

#### Art. 8

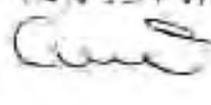
La custodia può essere sospesa dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici, senza alcun indennizzo e senza possibilità della parte dell'Affidatario di instaurare un contenzioso.

## CONVENZIONE PER L' AFFIDAMENTO DI SPAZI A VERDE PUBBLICO

Il giorno nove ( 9 ) del mese di Dicembre dell'anno 2014, in Alcamo presso la sede comunale degli Uffici del Settore Servizi Tecnici, Manutentivi ed Ambientali, sita in via Sen. F.seo Parrino, tra il Comune di Alcamo rappresentato dall'Ing. Capo Dirigente E. A. Parrino e il sig. Giorgio Cassarà in proprio residente in Via per Monte Bonifato 5 - CF CSSGRG83C18G273X da qui innanzi denominato "affidatario" nato a Palermo il 18/03/83 residente in Via Per Monte Bonifato, 5 Alcamo (TP),

### PREMESSO

- che l'Amministrazione Comunale considera il verde pubblico un bene comune da tutelare ed è sua intenzione favorire la partecipazione diretta, senza fini di lucro, dei cittadini alla cura e al decoro della città;
- che è stato approvato un bando per individuare soggetti a cui affidare aree a verde pubblico;
- che la parte "affidatario", in data 11.06.2014, ha presentato richiesta di affidamento dell'area a verde pubblico di proprietà comunale, ubicata in Via Discesa al Santuario denominata Villetta Ex Mercato Del Pesce per una estensione di mq. 80 circa, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente atto, delle disposizioni di legge e regolamenti in materia di verde pubblico;
- che la proposta unitamente al programma di attività da svolgere è stata esaminata e ritenuta idonea;

PETE PARRINO (IN NOME DEL COMUNE)  
 

Tutto ciò premesso

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

### Art. 2

Il Comune di Alcamo, come sopra rappresentato, dà in affidamento per servizi ed attrezzature a carattere ricreativo, culturale e commerciale a rifiuto zero bio sostenibile (art.22 Reg.C.C. n.93/2011) alla parte qui costituita l'area verde di proprietà comunale denominata **VILLETTA EX MERCATO DEL PESCE in Via Discesa Santuario con estensione mq. 80 mq circa per la durata di 5 anni, TIPOLOGIA I** del bando pubblicato dall'Amministrazione

Tale affidamento non esclude in alcun modo la possibilità di interventi del Comune nelle attività da svolgersi sull'area sopra descritta laddove se ne verifichi la necessità, a insindacabile giudizio del Comune. Le attività connesse all'affidamento non sono in ogni caso da intendersi quali prestazioni fornite da imprese su incarico del Comune.

L'Amministrazione Comunale si riserva di utilizzare l'area a verde pubblico concessa in affidamento per l'eventuale svolgimento di manifestazioni che la stessa vorrà svolgere senza che l'affidatario abbia nulla a pretendere.

### Art. 3

L'Affidatario, come sopra rappresentato, accetta la custodia attiva e continuata dell'area descritta al precedente art. 2 e si impegna ad eseguire sulla stessa area verde le attività nel rispetto del programma di interventi di cui all'art.8 del bando allegato al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale.

La parte si impegna, sin d'ora, a rispettare tutte le condizioni e prescrizioni che verranno stabilite dai regolamenti comunali in materia approvati successivamente alla sottoscrizione del presente atto. Sono a carico del soggetto affidatario la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area verde e la custodia.

### Art. 4

La custodia attiva e continuata dell'area ovvero le attività da svolgere sull'area stessa previste dal bando e approvate in sede di valutazione, saranno effettuate a totale cura e spese della parte Concessionario, anche sulla base di apposite prescrizioni tecniche fornite dagli uffici, e compresi gli oneri relativi ad eventuali allacciamenti di rete.

E' consentito a titolo gratuito l'uso degli impianti di approvvigionamento idrico e di pubblica illuminazione.

### Art. 5

Il concessionario si impegna ad osservare, in fase di realizzazione e manutenzione delle opere, ove previste, le vigenti normative in materia di sicurezza.

L'area verde resterà destinata ad uso pubblico.

Il concessionario prendendo in consegna l'area verde si impegna, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art.8 dell'avviso pubblico, secondo la seguente modalità di cui al progetto allegato alla presente:

- manutenzione ordinaria dell'area verde posta in Alcamo nella Villetta ex Mercato del Pesce a propria cura e spesa, la manutenzione ordinaria consisterà nella pulizia delle superfici pavimentate e non, nella piantumazione, nella concimazione e nella pulizia di fiori e piante di stagione con la tempistica di seguito descritta: in primavera piantine di violette, in estate piantine di petunie o gerani, in autunno piantine di vinca ed in inverno piantine di ciclamino. Sarà piantumata una siepe di viburno lungo il perimetro dell'area.
- manutenzione straordinaria che verrà effettuata con il primo intervento successivo all'affidamento dell'area ed in seguito con cadenza variabile in base allo stato del verde, dei piani di calpestio, delle superfici e delle luci insistenti nell'area in oggetto.

Nello specifico verranno potati gli arbusti 1 volta l'anno, verrà piantumato un manto di prato che verrà falciato almeno 6 volte l'anno, verrà installato un impianto di irrigazione a goccia il cui funzionamento verrà controllato periodicamente, verrà fatta la manutenzione del piano di calpestio al fine di evitare la formazione di avvallamenti e buche, verranno fatti interventi fitosanitari e verranno installati una serie di faretti a led a livello del terreno poiché l'area risulta attualmente poco illuminata.

Gli interventi di cui sopra saranno realizzati con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nella presente convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità.

Nell'area si potranno svolgere mostre fotografiche, di pittura, di arte contemporanea, di architettura, di giardinaggio, inoltre si potranno ospitare eventi legati alla promozione di prodotti enogastronomici del territorio, utilizzando strutture temporanee preventivamente autorizzate dall'Ufficio comunale competente.

Il perimetro dell'area denominata "Villetta ex Mercato del Pesce" non verrà recintato, ma sarà semplicemente scandito da piante e fiori, così come sopra riportato, che creeranno una sorta di recinto naturale. In particolare verranno piantati una siepe di viburno nella parte di perimetro situata ad est e nel resto del perimetro fiori di stagione. Gli interventi previsti non limiteranno l'uso pubblico dell'area salvo spazi per eventuali strutture strettamente necessarie per la tipologia di affidamento.

Ogni variazione, innovazione, eliminazione, che sia già contemplata nella richiesta di affidamento oppure no, deve essere sottoposta a preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Tutte le soluzioni proposte devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza. E' vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area o che determini discriminazioni tra i cittadini utilizzatori della stessa. L'area è e rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dal Piano Urbanistico vigente e dai Regolamenti comunali.

#### Art. 6

L'area verde dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza. La stessa è data in consegna alla parte con quanto contiene in strutture, attrezzature, impianti e quant'altro presente all'atto della firma del presente atto. Al momento della consegna materiale dell'area sarà redatto con i tecnici del Comune, un verbale sulla consistenza e lo stato degli arredi, delle opere e delle piante. Ogni variazione, innovazione, eliminazione, che non sia già contemplata nella richiesta di custodia, deve essere sottoposta a preventiva approvazione dell'Amministrazione Comunale.

Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, al termine della convenzione, devono essere rimosse.

#### **Art. 7**

Il Settore Servizi tecnici eseguirà periodici sopralluoghi per verificare lo stato dei luoghi e lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in affidamento, e si riserva la facoltà di richiedere, se del caso, l'esecuzione dei lavori ritenuti necessari e il rifacimento e/o completamento di quelli non eseguiti a regola d'arte, sempre nei limiti del programma di custodia ovvero delle attività ammesse da bando e approvate.

Impedimenti di qualsiasi natura che si frapponessero per l'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione devono essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione Comunale.

#### **Art. 8**

La custodia può essere sospesa dal Dirigente del Settore Servizi tecnici, senza alcun indennizzo e senza possibilità della parte Concessionario di instaurare un contraddittorio con l'Amministrazione, per provvedimenti dell'Amministrazione Comunale a seguito di contingibili, temporanee e sopravvenute necessità di interesse pubblico.

L'autorizzazione può essere revocata senza indennizzo nei seguenti casi:

- a) per provvedimenti dell'Amministrazione Comunale a seguito di contingibili e sopravvenute necessità di interesse pubblico non temporanee;
- b) previa diffida, per alterazione o danneggiamento dello stato dei luoghi;
- c) previa diffida, nel caso di insufficienti e/o mancati interventi manutentivi dell'area o in caso di gestione impropria della stessa, per mancata ottemperanza al progetto di sistemazione dell'area verde come autorizzato o al programma di custodia;
- d) quando venga inibito, limitato, o comunque ostacolato, in qualsiasi modo, l'uso dell'area verde da parte del pubblico.

Il Dirigente del Settore Servizi tecnici potrà inoltre disporre la decadenza dal medesimo, senza indennizzo e previa diffida, quando il Concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, di regolamenti o disciplinari comunali, compreso il presente, ed alle prescrizioni del suddetto provvedimento di custodia. Il Concessionario potrà recedere anticipatamente dall'accordo di custodia dando preavviso scritto al Comune con un anticipo di almeno 90 giorni.

#### **Art. 9**

Il Concessionario, per la custodia attiva delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di custodia o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla presente convenzione.

Il soggetto Concessionario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.

E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie da parte del Comune di Alcamo finalizzate a

**Art. 10**

Contestualmente alla sottoscrizione del presente atto la parte comunica che l'area verde verrà presa in consegna ed i lavori avranno inizio a far data dal verbale di consegna.

Per quanto non precisato dal presente atto saranno applicate le norme di legge ed i regolamenti comunali vigenti o adottati nel periodo di vigenza della custodia attiva e continuata.

**Art. 11**

Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione del presente atto, che non comporti decadenza della convenzione stessa, viene definita in via conciliativa tra le parti.

In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Trapani.

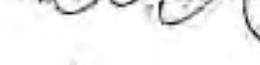
Alcamo 09.12.2014

L'affidatario



INGEGNERE CAPO DIRIGENTE

Ing. E. A. Varvaro



## CONVENZIONE PER L' AFFIDAMENTO DI SPAZI A VERDE PUBBLICO

Il giorno nove ( 9 ) del mese di Dicembre dell'anno 2014, in Alcamo presso la sede comunale degli Uffici del Settore Servizi Tecnici, Manutentivi ed Ambientali, sita in via San F.sco Parrino, tra il Comune di Alcamo rappresentato dall'Ing. Capo Dirigente E. A. Parrino e la sig.ra Francesca De Luca nella qualità di Rappresentante Legale del laboratorio di Alcamo "FAREAMBIENTE" con sede nella via P. Scaglione n° 3 di Alcamo - CF: 93067770813 da qui innanzi denominata "affidatario"

### PREMESSO

- che l'Amministrazione Comunale considera il verde pubblico un bene comune da tutelare ed è sua intenzione favorire la partecipazione diretta, senza fini di lucro, dei cittadini alla cura e al decoro della città;
- che è stato approvato un bando per individuare soggetti a cui affidare aree a verde pubblico;
- che la parte "affidatario", in data 11.06.2014, ha presentato richiesta di affidamento dell'area a verde pubblico di proprietà comunale, ubicata in Piazza della repubblica denominata "rotonda piazza della Repubblica" per una estensione di mq. 1,5 circa, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente atto, delle disposizioni di legge e regolamenti in materia di verde pubblico;
- che la proposta unitamente al programma di attività da svolgere è stata esaminata e ritenuta idonea;

Per il Comune Alcamo  
09/12/2014  
Parrino

Tutto ciò premesso

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

### Art. 2

Il Comune di Alcamo, come sopra rappresentato, dà in affidamento alla parte qui costituita l'area verde di proprietà comunale denominata **"Rotonda piazza della Repubblica" in piazza della Repubblica con estensione mq. 1,5 mq circa per la durata di 2 anni. TIPOLOGIA 3** del bando pubblicato dall'Amministrazione.

Tale affidamento non esclude in alcun modo la possibilità di interventi del Comune nelle attività da svolgersi sull'area sopra descritta laddove se ne verifichi la necessità, a insindacabile giudizio del Comune. Le attività connesse all'affidamento non sono in ogni caso da intendersi quali prestazioni fornite da imprese su incarico del Comune.

L'Amministrazione Comunale si riserva di utilizzare l'area a verde pubblico concessa in affidamento per l'eventuale svolgimento di manifestazioni che la stessa vorrà svolgere senza che l'affidatario abbia nulla a pretendere.

### Art. 3

L'Affidatario, come sopra rappresentato, accetta la custodia attiva e continuata dell'area descritta al precedente art. 2 e si impegna ad eseguire sulla stessa area verde le attività nel rispetto del programma di interventi di cui allegato al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale. La parte si impegna, fin d'ora, a rispettare tutte le condizioni e prescrizioni che verranno stabilite dai regolamenti comunali in materia approvati successivamente alla sottoscrizione del presente atto. Sono a carico del soggetto affidatario la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area verde e la custodia.

### Art. 4

La custodia attiva e continuata dell'area ovvero le attività da svolgere sull'area stessa previste da bando e approvate in sede di valutazione, saranno effettuate a totale cura e spese della parte Concessionario, anche sulla base di apposite prescrizioni tecniche fornite dagli uffici, e compresi gli oneri relativi ad eventuali allacciamenti di rete. E' consentito a titolo gratuito l'uso degli impianti di approvvigionamento idrico e di pubblica illuminazione.

### Art. 5

Il concessionario si impegna ad osservare, in fase di realizzazione e manutenzione delle opere, ove previste, le vigenti normative in materia di sicurezza.

L'area verde resterà destinata ad uso pubblico.

Il concessionario prendendo in consegna l'area verde si impegna, a titolo gratuito, alla

- manutenzione ordinaria dell'area verde posta in Alcamo nella piazza della Repubblica a propria cura e spesa, la manutenzione ordinaria consisterà nella pulizia delle superfici pavimentate e non, nella piantumazione, nella concimazione e nella pulizia di fiori e piante di stagione.
- manutenzione straordinaria che verrà effettuata con il primo intervento successivo all'affidamento dell'area ed in seguito con cadenza variabile in base allo stato del verde.

Nello specifico verranno potati gli arbusti 1 volta l'anno, verrà piantumato un arbusto ornamentale autoctono nonché piantine stagionali.

Gli interventi di cui sopra saranno realizzati con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nella presente convenzione, senza alterarne in alcun modo le finalità.

Ogni variazione, innovazione, eliminazione, che sia già contemplata nella richiesta di affidamento oppure no, deve essere sottoposta a preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Tutte le soluzioni proposte devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza. E' vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area o che determini discriminazioni tra i cittadini utilizzatori della stessa. L'area è e rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dal Piano Urbanistico vigente e dai Regolamenti comunali.

#### **Art. 6**

L'area verde dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza. La stessa è data in consegna alla parte con quanto contiene in strutture, attrezzature, manufatti, impianti e quant'altro presente all'atto della firma del presente atto.

All'atto della consegna materiale dell'area sarà redatto con i tecnici del Comune, un verbale sulla consistenza e lo stato degli arredi, delle opere e delle piante.

Ogni variazione, innovazione, eliminazione, che non sia già contemplata nella richiesta di custodia, deve essere sottoposta a preventiva approvazione dell'Amministrazione Comunale.

Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, al termine della convenzione, devono essere rimosse.

#### **Art. 7**

Il Settore Servizi tecnici eseguirà periodici sopralluoghi per verificare lo stato dei luoghi e lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in affidamento, e si riserva la facoltà di richiedere, se del caso, l'esecuzione dei lavori ritenuti necessari e il rifacimento e/o completamento di quelli non eseguiti a regola d'arte, sempre nei limiti del programma di custodia ovvero delle attività ammesse da bando e approvate.

Impedimenti di qualsiasi natura che si frapponessero per l'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione devono essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione Comunale.

#### **Art. 8**

La custodia può essere sospesa dal Dirigente del Settore Servizi tecnici, senza alcun indennizzo e senza possibilità della parte Concessionario di instaurare un contraddittorio con l'Amministrazione, per provvedimenti dell'Amministrazione Comunale a seguito di contingibili, temporanee e sopravvenute necessità di interesse pubblico.

L'autorizzazione può essere revocata senza indennizzo nei seguenti casi:

- a) per provvedimenti dell'Amministrazione Comunale a seguito di contingibili e sopravvenute necessità di interesse pubblico non temporanee;
- b) previa diffida, per alterazione o danneggiamento dello stato dei luoghi;
- c) previa diffida, nel caso di insufficienti e/o mancati interventi manutentivi dell'area o in caso di gestione impropria della stessa, per mancata ottemperanza al progetto di sistemazione dell'area verde come autorizzato o al programma di custodia;
- d) quando venga inibito, limitato, o comunque ostacolato, in qualsiasi modo, l'uso dell'area verde da parte del pubblico.

Il Dirigente del Settore Servizi tecnici potrà inoltre disporre la decadenza dal medesimo, senza indennizzo e previa diffida, quando il Concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, di regolamenti o disciplinari comunali, compreso il presente, ed alle prescrizioni del suddetto provvedimento di custodia. Il Concessionario potrà recedere anticipatamente dall'accordo di custodia dando preavviso scritto al Comune con un anticipo di almeno 90 giorni.

#### Art. 9

Il Concessionario, per la custodia attiva delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di custodia o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla presente convenzione.

Il soggetto Concessionario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.

E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie da parte del Comune di Alcamo finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto Concessionario.

#### Art. 10

Contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, la parte comunica che l'area verde verrà presa in consegna ed i lavori avranno inizio a far data dal verbale di consegna.

Per quanto non precisato dal presente atto saranno applicate le norme di legge ed i regolamenti comunali vigenti o adottati nel periodo di vigenza della custodia attiva e continuata.

#### Art. 11

Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione del presente atto, che non comporti decadenza della convenzione stessa, viene definita in via conciliativa tra le parti.

In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Trapani.

Alcamo 09.12.2014

L'affidatario

Il Comune di Alcamo

33/2015  
24-07-2015  
751  
Consiglio Comunale di Alcamo  
Consigliere Comunale  
Antonio Fundarò

CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 33075 del 20 LUG. 2015  
Assegnata al Settore  
Il 20 LUG. 2015 Il Segretario Generale

Al Signor Commissario Straordinario  
del Comune di Alcamo

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale



**Oggetto: Interrogazione, scritta e orale, su funzionamento Società, Gruppi, Patti cui è socio il Comune di Alcamo**

Il sottoscritto Consigliere Comunale Antonio Fundarò del Gruppo SICILIA DEMOCRATICA al Consiglio Comunale di Alcamo, nell'espletamento delle funzioni e prerogative

#### PREMESSO

- Che il Comune di Alcamo è socio di Società, Gruppi, quali il GAC, GAL, Patto territoriale, veri punti di forza per lo sviluppo dell'economia locale, a cui si deve parte consistente degli investimenti sul territorio;

#### INTERROGA IL Commissario Straordinario PER SAPERE

- Estremi autorizzativi e quote versate per l'adesione ai sopracitati Gruppi e/o Società o altre che allo scrivente sono ignote e di cui è socio il Comune di Alcamo;
- Composizione dei Consigli di Amministrazione ed ammontare lordo dei corrispettivi versati agli Amministratori anche sotto forma di gettone di presenza o rimborsi spese;
- Elenco analitico, per gli anni 2011/2015 di tutte le consulenze attribuite, gli incarichi conferiti, i lavoratori con qualunque tipologia contrattuale e relativa mansione, le aziende o i soggetti privati vincitori, a qualunque titolo, di gare d'appalto, cottimi fiduciarie, affidamenti anche senza bando, con relativo contratto e dichiarazioni rese, specie sul regime delle incompatibilità;
- Dichiarazione del responsabile di ciascuna società circa la insussistenza di violazione alla legge sull'attribuzione di incarichi a parenti, affini o collaterali, di amministratori le società, figure apicali, amministratori degli enti locali soci delle stesse;
- Dichiarazione su eventuali attribuzioni di incarichi, a qualunque titoli corrisposti, procedure selettive, contratti, indennità e durata del contratto, a parenti entro il secondo grado di amministratori o figure apicali delle società di cui alle premesse.

Con osservanza

Alcamo, 20 luglio 2015

Il Consigliere Comunale  
Fundarò

5/8  
2015  
#52  
21.07.2015



Al Sig. Commissario Straordinario  
del comune di Alcamo

e.p.c Al. Presidente del Consiglio Comunale  
del Comune di Alcamo

CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 33027 del 20 LUG. 2015  
Rassegnata al Settore  
il 20 LUG. 2015 il Segretario Generale

SEDE

**URGENTE CON DIFFIDA AD ADEMPIERE PER LA SICUREZZA PUBBLICA**

**Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE: RIPROPOSIZIONE: Misure di sicurezza atte a fronteggiare possibili eventi alluvionali ai danni di abitazioni, attività commerciali ed artigianali, alle falde del Monte Bonifato, zona SUD viale Europa ATTO DI DIFFIDA AD INTERVENIRE URGENTEMENTE PER EVITARE CALAMITA' NATURALI, DANNI ALLE PERSONE E ALLE COSE**

Il sottoscritto Fundarò Antonio, nella sua qualità di Consigliere comunale, facendo leva sulle sue prerogative connesse ad atti ispettivi tendenti ad evidenziare disfunzioni o violazioni di norme e regolamenti

**INOLTRA**

alla SSVV, ulteriormente rafforzando la precedente, sulla quale nessuna risposta è stata fornita, INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE avente come evento di attenzione "Misure di sicurezza atte a fronteggiare possibili eventi alluvionali ai danni di abitazioni, attività commerciali ed artigianali, alle falde del Monte Bonifato, zona SUD viale Europa".

La presente, Signor Sindaco, per sollecitare, NUOVAMENTE, più che a Lei, ai suoi Uffici, URGENTI e non più differibili interventi di messa in sicurezza del Nostro territorio.

La nostra Regione, come ben saprà e come avrà avuto modo di leggere nel Rapporto da poco pubblicato e che contiene, anche per la nostra Alcamo, dati drammatici, si colloca ai primi posti con un'alta percentuale di comuni a rischio alluvioni, essendo il territorio esposto in misura importante a dissesto idrogeologico, caratterizzato, com'è, da una evidente fragilità morfologica accentuata da un'urbanizzazione diffusa e dall'abbandono di campagne e territori montani. Vuol, per tutti, Alcamo Marina.

La presente interrogazione, contenente anche e contestualmente una diffida ad adempiere, per sapere, Signor Commissario Straordinario, quali iniziative SONO STATE POSTE IN ESSERE e quali sono in programma, URGENTEMENTE, per mettere in sicurezza il territorio, anche in sinergia con i Comuni e le Province e con il Governo nazionale.

La "Legge Sarro" (n.267/98), obbliga all'implementazione della protezione idrogeologica, imponendo alle autorità responsabili della gestione dei bacini idrici, di identificare le zone a rischio, redigere dei piani di prevenzione ed emettere un regolamento specifico per interventi mirati di messa in sicurezza del territorio, così come previsto nei Piani di Assetto idrogeologico.

Il problema del dissesto idrogeologico e della mappatura delle zone a rischio di inondazione debbono essere assunti negli atti di programmazione territoriale al fine di regolare gli insediamenti, le opere di salvaguardia e regimentazione delle acque, individuare le casse di espansione.

I dati elaborati dal ministero dell'ambiente ci dicono che il 45 per cento dei comuni italiani è considerato ad alto rischio idrogeologico; già da tempo l'Associazione nazionale bonifiche e

Irrigazioni ha lanciato l'allarme chiedendo al Governo un piano per la manutenzione e per l'adeguamento della rete idraulica italiana.

Il Gruppo Intergovernativo sul mutamento climatico (Ipcc), nel suo quarto rapporto (che indaga le problematiche connesse agli effetti dei cambiamenti climatici sul rischio idrogeologico e le misure (con relativi costi) disponibili per l'adattamento a tale rischio specifico) evidenzia in particolare che il cambiamento climatico non significherà solo un aumento di temperatura, ma una modifica dell'intero sistema climatico, ivi compresi precipitazioni, venti e la frequenza e l'intensità degli eventi estremi, con modalità differenti in differenti regioni del mondo.

E' opinione condivisa che si avranno un aumento della temperatura media in tutta Europa; un aumento nella frequenza delle precipitazioni in tutta Europa; un aumento nell'intensità delle precipitazioni nell'Europa del Nord; un possibile aumento nella frequenza di eventi con precipitazioni intense in tutta Europa.

Nello specifico chiede di conoscere:

- 1) Se il sistema della protezione civile alcamese è pronto, ed in che modo, a fronteggiare eventi alluvionali;
- 2) Se la zona al Sud del Viale Europa, per l'esattezza il quartiere a valle del Monte Bonifato, ha sufficienti caditoie e sistemi di contenimento e raccolta delle eventuali imprevedibili piogge abbondanti o a "bomba d'acqua".
- 3) Se Via Ungaretti, via Gozzano, Val Dalla Chiesa, via Enrico De Nicola, via Aldo Moro, e perpendicolari ad essa, hanno un sistema di raccolta acque e se no, come appare allo scrivente, se non sia già stato posto in essere un progetto organico anche a fronte dell'approvato Piano Triennale delle Opere Pubbliche che prevede già un impegno economico in tal senso, e tra le prime priorità. E se non lo è stato fatto o se non si è disposto, in caso di presenza, l'intervento, se non si ritiene, fortemente compromettente la sicurezza delle persone e delle cose, una simile situazione.

**CON LA STESSA, LO SCRIVENTE, PROPORNE DIFFIDA AD INTERVENIRE URGENTEMENTE PER EVITARE CALAMITA' NATURALI, CON DANNI ALLE PERSONE E ALLE COSE, NELLE VIE NARICI, DALLA CHIESA, DE NICOLA, SS SALVATORE, a fronte dei danni subiti dai alcuni proprietari, per le recenti precipitazioni che, pur non avendo costituito eccezionalità, hanno dimostrato la fragilità del sistema di raccolta delle acque piovane provenienti dal Monte Bonifato ed, in taluni casi, ne è di esempio la Via Dalla Chiesa, la non corretta progettazione delle pendenze atte ad assicurare un deflusso regolare delle acque e ad evitare l'accesso delle stesse nelle abitazioni.**

**Il presente ATTO DI DIFFIDA AD ADEMPIERE Individua nella SSVV ill.mo, nel dirigente del Settore LLPP, nel Responsabile Cittadino della Protezione Civile, nel COC, nel responsabile comunale del Servizio, in presenza di emergenze individuate e segnalate in tempo, questa tra quelle, i responsabili per ogni ulteriore danno determinato dalla mancata adozione di provvedimenti consequenziali alla presente segnalazione.**

Con osservanza

Alcamo, 21 Luglio 2015

Il Consigliere Comunale



5/8  
2015



884  
08-09-2015

**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 38529

Alcamo, li 7 SET 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.33027 del 20/07/2015 - Atto di diffida ad intervenire per evitare calamità naturali a persone e cose alle falde del M.Bonifato, zona sud Viale Europa.

Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
ALCAMO

c. p.c.



Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

SEDE

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.18068 del 31/08/2015) a firma del Dirigente Settore Lavori Pubblici Ing. E.A. Parrino,  
Cordiali saluti,

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
*Dr. Giovanni Arnone*



COMUNE DI ALCAMO

Prot. 18068 del 31.03.2015

Al Commissario Straordinario

e, pc,

Al Presidente del Consiglio

LORO SEDE

**Oggetto: Interrogazione prodotta dal consigliere FUNDARO ANTONIO – Prot. 33027 del 20/07/2015.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, nel premettere che l'ufficio di Protezione civile di Alcamo, seguendo le procedure all'uopo indicate nel Piano di Protezione civile ad oggi adottato, è sempre intervenuto durante gli episodi alluvionali e di incolumità pubblica, ed ha segnalato le condizioni di criticità dovute alla forte antropizzazione della zona segnalata dal Consigliere e non seguita da idonea urbanizzazione primaria, si fa presente che gli interventi richiesti non risultano finanziati nel Piano triennale e nell'ultimo bilancio (2014) approvato dal Consiglio Comunale.

E' opportuno sottolineare che una calamità naturale, in quanto imprevedibile, non può essere evitata (come richiesto dal Consigliere interrogante) ma i suoi effetti su persone e cose limitati seguendo le procedure del Piano; in altri termini, un evento calamitoso (es. terremoto), è un fenomeno naturale, ed allo stato attuale, ad esempio non esistono previsioni sismiche attendibili. La migliore difesa dai terremoti rimane pertanto la prevenzione, che consiste nell'adottare particolari accorgimenti antisismici nelle costruzioni e nel caso dell'evento seguire le procedure del Piano di rischio sismico.

Sulla crosta terrestre avvengono e si avvertono gli effetti dei processi evolutivi legati all'azione degli agenti endogeni (sismicità e vulcanismo) e degli agenti esogeni (piogge, escursioni termiche, vento ecc.), fra i quali come nel caso della zona in esame, si può annoverare l'azione dell'uomo, che ha antropizzato fortemente il territorio ed operato selvaggiamente con disboscamento, occupazione di aree di pertinenza fluviale, prelievo abusivo di inerti, aggravando in questo modo il dissesto idrogeologico. Quanto sopra, è noto al Consigliere interrogante quanto è conscio dell'alto rischio idrologico esistente in Italia.

Con l'incremento del numero e della gravità delle calamità naturali nel corso degli ultimi decenni è diventato più che mai indispensabile ricorrere a misure preventive e, dove necessario, a misure intese a limitare i danni. Un'efficace misura di riduzione del rischio consiste nella predisposizione di specifiche carte del rischio. Con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) è stata avviata, nella Regione Siciliana, la pianificazione di bacino, strumento fondamentale della politica di assetto territoriale delineata dalla legge 183/89. Il P.A.I., redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000, ha sostanzialmente tre funzioni:

- studio dell'ambiente fisico e del sistema antropico, nonché della ricognizione delle previsioni degli strumenti urbanistici e dei vincoli idrogeologici e paesaggistici
- funzione normativa e prescrittiva, destinata alla tutela del territorio fino alla valutazione della pericolosità e del rischio idrogeologico e alla conseguente attività di vincolo
- funzione programmatica, che fornisce le possibili metodologie d'intervento finalizzate alla mitigazione del rischio

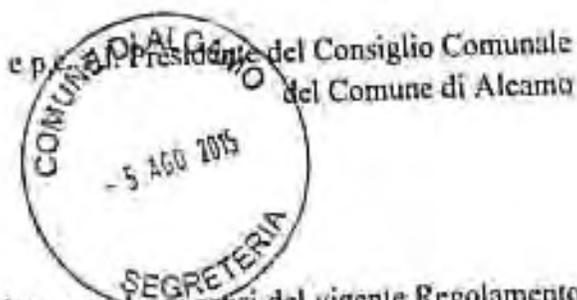
Pertanto, per tutto quanto sopra premesso, data l'imprevedibilità delle calamità naturali, si ritiene nulla ed ultronea la diffida ad intervenire rivolta peraltro a soggetti, che pur avendo, come riconosce lo stesso Consigliere interrogante, proposto degli interventi, si trovano nella impossibilità ad intervenire per mancata copertura finanziaria o nel caso di finanziamento (anche parziale) perché la spesa comunale è bloccata in assenza di bilancio 2015.

IL DIRIGENTE

ING. A. PARRINO

Al Sig. Commissario straordinario  
del comune di Alcamo

10-08-2015  
804  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 35000 del - 5 AGO. 2015  
Assegnata al Settore  
- 5 AGO. 2015 // Segretario Generale



Alcamo, li 05 Agosto 2015

**Oggetto: interrogazione consiliare, con risposta solo scritta e orale, ai sensi del vigente Regolamento Consiglio Comunale di Alcamo, su MANCATI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE MOZIONI DI INDIRIZZO SULLA INTITOLAZIONE DI VIE**

Il sottoscritto **Fundarò Antonio**, nella sua qualità di Consigliere comunale in ottemperanza al diritto di presentare interrogazioni assegnatogli dalla normativa vigente in materia, nonché dallo Statuto e dal Regolamento del Comune di Alcamo

#### **PREMESSO CHE**

- In questi ultimi tre anni, il Consiglio Comunale di Alcamo ha approvato alcuni Atti Deliberativi tesi ad impegnare, sotto forma di mozioni, l'Amministrazione Comunale nella intitolazione di alcune vie;
- N. 153 del 2014 - via Maria Cristina di Savoia
- N. 130 del 2014 - via Placido Rizzotto
- N. 161 del 2014 - via o edificio a Nicola Vesco
- N. 32 del 2105 - via Alfio Di Franco
- N. 120 del 2014 via Peppino Impastato
- N. 168 del 2013 - via Paul Harris
- N. 167 del 2013 - via Giuseppe Manfrè
- N. 169 del 2013 - via Maestri del Lavoro

#### **INTERROGA il Signor Commissario Straordinario**

**Per sapere:**

- Se il Comune intende dar seguito agli Atti Deliberativi (che La prego di elencare analiticamente) di cui sopra e se non lo ritiene necessario quali le motivazioni;
- Quale iter è stato posto in essere per ciascuno di questi Atti Deliberativi;
- Quante nuove denominazioni sono state effettuate da questa Amministrazione Comunale dall'atto del suo insediamento ad oggi;
- Se, congiuntamente, non si intende dar seguito ai tanti suggerimenti segnalati all'Amministrazione Comunale, in un apposito verbale, circa la mancata denominazione di parecchie arterie in Alcamo Marina e se, parimenti, l'Ufficio Demografico, ha provveduto alla necessaria numerazione delle abitazioni, in ragione della mutata toponomastica in Alcamo Marina.

Con osservanza

Il Consigliere Comunale  
Antonio Fundarò



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 42682

Alcamo, li 28 SET 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.35000 del 05/08/2015 - Mancati adempimenti relativi alle mozioni di indirizzo sulla intitolazione di Vie.



Al Consigliere Fundarò Antonio  
Via C.A. Dalla Chiesa, 11  
ALCAMO

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

e.p.c.

SEDE

Egregio Consigliere, Fundarò Antonio

in risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.19823 del 25/09/2015) a firma del Dirigente Settore Servizi Demografici.  
Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dr. Giovanni Arnone*



COMUNE DI ALCAMO  
(Prov. di Trapani)

2° SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE  
2° SERVIZIO - SERVIZI DEMOGRAFICI STATO CIVILE E STATISTICA  
UFFICIO ANAGRAFE STATISTICA E CENSIMENTI

Prot. n. 1511 del 06/08/2015

AI COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dot. GIOVANNI ARNONE  
SEDE

**Oggetto:** interrogazione del Cons. Sig. Antonio Fundarò prot.n. 16807 del 06/08/2015 – mancati adempimenti sulle intitolazione di vie.

Si da riscontro alla Sua nota prot. n. 16807 del 06/08/2015, di eguale oggetto, per rappresentare che l'interrogazione in oggetto formulata dal consigliere Fundarò Antonio in data 05/08/2015 è, nella sostanza, la mera reitera di una precedente analoga interrogazione del 20/07/2015 (nota prot.32913), già evasa da questo ufficio con nota prot. 16803 del 06/08/2015.

Appare singolare la riproposizione di analoga interrogazione.

De vesì soltanto aggiungere, rispetto alla precedente risposta prot.16803 del 06/08/2015 che la mozione di indirizzo riguardante l'intitolazione a Maria Cristina – Regina del Regno delle due Sicilie e la mozione di indirizzo riguardate l'intitolazione ad Alfio Di Franco sono in atto oggetto dell'istruttoria di cui al D.P.R. 223/1989.

D'ORDINE DEL DIRIGENTE  
(Sig.ra Franca Manfre)